

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 27.11.2014

Il giorno 27.11.2014, alle ore 20,25 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Amaducci Roberto.

Il Segretario Generale, Feola Riccardo, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	MARCONI ALESSANDRO	Presente
02	AMADUCCI ROBERTO	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Assente	20		
10	CENCI ANTONINA	Presente	21		
11	BOSI GIANNI	Presente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n.16 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi, Giambi, Grandu, Fabbri.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Cenci, Fiumi, Marconi.

Il Segretario Generale procede all'appello.

AMADUCCI: La seduta è valida con 16 presenti. Gli scrutatori sono: Cenci Fiumi e Marconi. A questo punto procediamo con l'ordine dei lavori.

PUNTO N. 2

RATIFICA DELLA SEGUENTE DELIBERA, ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE CON OGGETTO: DEL. 163 DEL 14.10.2014 "VARIAZIONI D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO SPERIMENTALE 2014-2016 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 4 E ART. 175 COMMA 4 DEL T.U.E.L.)".

AMADUCCI: Sostanzialmente questa delibera è una ratifica. E' già stato consegnato il materiale in commissione è oggetto veramente di voto e non di discussione.

Metto in vot. il punto n. 2: approvato con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot. l' immediata eseguibilità: Approvata con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci) A questo punto la parola al relatore vicesindaco Armuzzi. Chiediamo anche di fare intervenire anche il dottor Pezzi nonché presidente di Ravenna Holding.

PUNTO N. 3

HERA S.P.A.: RINNOVO CONTRATTO DI SINDACATO E CONTRATTO DI SINDACATO DELL'AREA TERRITORIALE ROMAGNA.

ARMUZZI: Premesso che il comune di Cervia detiene una partecipazione in Hera s.p.a. e anche aderente al contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari che disciplina il coordinamento decisionale dei soci pubblici in merito alle operazioni più significative dalla società Hera s.p.a. e stabilisce i limiti ai trasferimenti azionari dei soci pubblici aderenti. Che detto contratto di sindacato sottoscritto in data 21 dicembre 2011 è stato modificato poi in data 10 dicembre 2012 per l'ingresso nella società Hera s.p.a. dei comuni di Padova e di Trieste ed è in scadenza detto patto il 31 dicembre 2014. L'amministratore comunale di Cervia è aderente inoltre al contratto di sindacato dell'area territoriale Romagna il quale, questo patto, disciplina le modalità di consultazione ed assunzione congiunta di talune deliberazioni dall'assemblea degli azionisti di Hera avente ad oggetto materie diverse rispetto a quelle già oggetto del sopraccitato sindacato di voto di forza del contratto di sindacato anche esso avente scadenza il 31 dicembre 2014. Che il comune di Cervia inoltre è aderente ai due citati patti sindacali anche tramite Ravenna Holding società partecipata dal comune di Cervia. Considerato che essendo il contratto in scadenza il 31.12.2014 il presidente del comitato di sindacato ha inviato ai soci pubblici comunicazione contenente un nuovo testo di contratto di sindacato concordato tra i sindaci degli enti soci il quale è sostanzialmente conforme al contratto oggi in essere con un'unica modifica vera sostanziale che deriva dall'adesione del comune di Udine in seguito all'operazione di fusione di Amga azienda muti servizi s.p.a. in Hera S.p.A. con decorrenza dal 1 luglio

2014. Considerato che la legge di stabilità a 2015 contiene punti di interesse in materia di aggregazione tra società che gestiscono i servizi pubblici locali che si è in attesa appunto in attesa dell'emanazione dei provvedimenti attuativi dell'articolo 127 quinquies del testo unico finanziario che ha introdotto anche il cosiddetto voto plurimo si ritiene opportuno per dette considerazioni attendere l'approvazione della legge di stabilità 2015 per trarre le conclusioni più appropriate tenendo conto appunto di quello che sarà contenuto nella legge di stabilità sulle opportunità per applicare tale disciplina alle azioni Hera. Per tali valutazioni i contratti in essere come recita appunto la delibera che avete in mano avranno un rinnovo di soli sei mesi mantenendo inalterata la previsione di sindacato di voto e di un sindacato di blocco affinché i soci pubblici continuino a detenere una partecipazione complessiva al capitale sociale della società non inferiore al 51%. Pertanto si propone con l'approvazione di detta delibera di approvare entrambi i contratti di sindacato per una durata di sei mesi dall'1.1.2015 al 30.6.2015 in attesa appunto dell'approvazione della legge di stabilità 2015 vincolando al sindacato di blocco lo stesso numero di azioni attualmente bloccate cioè mantenendo inalterate il numero di azioni vincolate al blocco sindacale che sono 2.913.498 e mantenendo libere azioni in numero di 886.419 com'è attualmente.

SAVELLI: Questa sera abbiamo chiaramente in votazione questa delibera sul rinnovo del contratto di sindacato con Hera. Una scelta che viene ripetuta periodicamente in questa amministrazione da tempo perché auspicabilmente dovrebbe in realtà dare un peso un'efficienza anche al nostro peso specifico in quote all'interno di questa Multi Utility. Multi utility che però lo dico chiaramente alla giunta non sta assolutamente dando alla cittadinanza non solo cervese la qualità dei servizi a dei costi accettabili che noi invece riteniamo che la comunità debba pretendere da una società nata dalle municipalizzate. Quindi noi assistiamo chiaramente ora ci sono Padova cv'è Trieste ci sono altre realtà che ormai escono fuori da quella originaria che era diciamo il quadro era quello emiliano romagnolo il primo quadro di riferimento su cui guardava Hera principalmente ora andiamo a fare shopping anche in altre regioni. Il punto non è lo shopping di per sé il punto è che comunque che le nostre municipalizzate messe insieme in questa società monstrum sono ora quotata in borsa. Hera è tra le blu chip e non è notizia diciamo che è riservata a quest'aula di consiglio comunale è chiaro che tutti quanti abbiamo potuto disprezzare non apprezzare il ruolo di Hera anche a seguito delle informazioni peraltro non smentite e che peraltro erano anche a nostra conoscenza o in massima parte a nostra conoscenza emerse dal programmare Report di circa due settimana or sono. Noi andiamo pure a rinnovare questo patto di sindacato rinnoviamo anche il corrispettivo patto di blocco anche perché leggevo in delibera giustamente ci sono proporzioni riguardo alla nuova norma introdotta preoccupazioni per altro relative immagino l'articolo 127 quinquies in quanto ci sa il voto plurimo è previsto il voto plurimo. Se non erro il voto plurimo dovrebbe dare molte poche preoccupazioni a una società che come primo diciamo uno dei primi obiettivi è quello comunque di mantenere il controllo pubblico rispetto ai privati quindi quel 51% deve rimanere intoccato e intoccabile. L'efficacia l'efficienza dell'azione degli enti pubblici che poi anno il 51% di questa società la vorremmo capire. Una società che ci sta letteralmente ammazzando con una richiesta di costi assolutamente abnorme. Una società rispetto alla quale abbiamo anche avuto la bella idea insieme ad altri di andare a chiedere di andare a fare il recupero di una parte della nostra tassazione e poi vedremo quando avremo a consuntivo l'efficacia di questa azione di recupero su questo punto tra l'altro io credo che il nostro comune debba direttamente andare a prendere quel tributo e

togliere quegli ad Hera quel tributo della riscossione di Hera. Questa società che partita con 140 milioni di euro di debiti perchè comunque le municipalizzate erano efficienti si trovano oggi ad averne 3.250.000.000 di euro di debiti. Ciò nonostante l'amministratore delegato di Hera continua ad essere confermato perché giustamente viene premiata la grande qualità dei risultati che riesce ad ottenere nella gestione nella guida di questa Hera S.p.A. Noi quindi ribadisco andiamo pure a fare tutti i patti di sindacato i patti di blocco tutto quello che riteniamo opportuno nei confronti di una società rispetto alla quale la nostra area si è sempre detta contraria proprio perché intuivamo già dalla sua costituzione che non fosse questo grande regalo e questo grande risultato che invece alcuni ritenevano quello di costituire Hera S.p.A. e ora amaramente ne subiamo le conseguenze. Segnalo anche perché è stata una richiesta che è stata formalizzata da tutti quanti i gruppi d'opposizione che ad oggi noi nonostante l'abbiamo richiesto non abbiamo ancora avuto il privilegio e il beneficio di quell'incontro con i rappresentanti di Hera incontro nel quale vorremmo chiedere a questi rappresentanti di Hera francamente alcune cose non ultima che necessità c'era di costituire la bellezza di 50 società che vanno a costituire una galassia di partecipate di Hera rispetto alle quali il controllo delle amministratori comunali è pari allo zero. Sfido chiunque a dirmi un solo nome in questa sala tra i consiglieri comunali di una società creata da Hera una partecipa di Hera di cui conosce il nome una eppure quelle società ovviamente hanno un loro ruolo hanno consigli d'amministrazione consiglieri hanno revisori dei conti hanno costi e noi non abbiamo la più pallida idea di che cosa facciano queste 50 società che per partenogenesi si sono create costituite negli anni. Noi pretendiamo quindi vicesindaco quell'incontro coi rappresentanti di Hera perché si vengano a spiegare la meraviglia di questa società anche perché poiché la convenzione con Hera a quanto pare è stata ora prorogata nella propria validità ma prima o poi bisognerà andare ad un bando di gara per decidere se affidare ancora a Hera tutti i servizi che oggi Hera in questo comune continua a svolgere. Svolgere lo mettiamo tra 45 virgolette. Ecco dico noi pretendiamo questo incontro perchè vogliamo avere chiarezza sulle attività di questa società. Già in altre occasioni in questo consiglio comunale nella scorsa legislatura avevamo sottolineato un ruolo di una società in particolare di quella di Hera S.p.A. costituita posseduta al 100% da Hera S.p.A. che si occupa pensate voi della manutenzione hardware software di Hera. Cioè hanno costituito una società da Hera per preoccuparsi dei computer. E sapete da un calcolo che avevamo fatto in base al numero di postazioni computer che ha a disposizione Hera ogni anno quant'era costato ogni singolo computer di Hera? Oltre € 4000 che con € 4000 di computer ne compri sulle sue economie di scala quanti ne compri di computer. Andate a verificare i bilanci di quella società ma fatelo anche come giunta come amministrazione pretendete delle verifiche su come vengono spesi i nostri soldi perché poi nelle nostre bollette questi costi vengono riportati. Allora che senso ha fare un patto di blocco che senso ha fare un patto di sindacato se alla fine di tutto questo giro di patti contro patti che poi tra l'altro ci impegnano a dover votare insieme agli altri secondo il volere di Hera non abbiamo alcun tipo di beneficio specifico come cittadini che l'unico in realtà obbligo che abbiamo noi come amministratori quello di dare benefici ai cittadini e allora nel momento in cui si viene a mancare rispetto a questo dovere che noi abbiamo che cosa stiamo votando questa sera? L'unica cosa che io vedo che noi stiamo votando è che qui chiaramente viene giustamente devo dire anche regolamentata come in ogni patto di sindacato ogni patto di blocco come ci si spartisce i posti tra Bologna Ravenna e tutti altri chi è che va a nominare i consiglieri d'amministrazione chi andrà a nominare il vicepresidente perché è questo poi alla fine che

interessa chi è che andrà a sedere su quelle profumatissime poltrone dove crediamo anche in ragione dei patti di sindacato e di blocco che regolano questa nostra delibera di questa sera e che poi regolano il rapporto tra gli enti che ne fanno parte quei consiglieri di amministrazione profumatamente pagati dovranno per forza di cose andare ad alzare la manina anche loro nel consiglio di amministrazione quindi non solo in sede di assemblea i soci alzano la manina secondo le determinazioni di tutti ma anche i consiglieri di amministrazione che sono stati nominati da quei soci che in questi atti stabiliscono come nominarli. Quindi io credo che noi possiamo andare avanti a giocare a fare le scelte come amministrazione pubblica come se fossimo una azienda. Bè allora quando facciamo scelte come se fosse un'azienda ci vogliono anche i risultati dell'azienda. Questa società i risultati di un'azienda non li sta portando io chiedo anche al sindaco di intervenire rispetto anche alla carta dei servizi di Hera perchè i servizi che sta erogando Hera fanno pietà e i cittadini cervesi hanno il diritto di sapere che l'Amministrazione comunale la dove Hera non sta seguendo i propri impegni le proprie obbligazioni l'amministrazione comunale se del caso va anche in sede arbitrale nei confronti di Hera e porta a Hera e le chiede i danni perché è ora di farla finita. Non è Hera che comanda su di noi eventualmente siamo noi che dobbiamo avere il coraggio di comandare sue Hera, grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. Altri che vogliono intervenire? Consigliere Domeniconi.

DOMENICONI: Grazie presidente. Io vorrei fare una panoramica sull'ente Hera toccando dei punti già toccati dal consigliere Savelli. Hera gestisce per tutta la Romagna parte delle Marche e Veneto i rifiuti la distribuzione dell'acqua e il rifornimento energetico. Per quanto riguarda Cervia abbiamo riscontrato tariffe alte per servizi scadenti una gestione dei rifiuti con molti punti oscuri che ci ha portato a chiedere un incontro con un funzionario di Atersir perché ci illuminasse ma siamo ancora in attesa di risposta da ormai 2 mesi. Quello che più ci lascia perplessi è il fatto che non ci sono enti terzi che controllano quanto Hera combina. In sostanza se la suona e se la canta dice che fa un tot e poi lo si prende per buono. Per non parlare dell'impianto idrico e fognario. Da più parti ci arrivano segnalazioni sul fatto che le tubature dell'acqua che sgorga dai nostri rubinetti sono vecchie obsolete piene di amianto ma l'amianto è cancerogeno se inalato si vede che lo possiamo bere tranquilli. Per i danni che sopraggiungono ogni qual volta ci sia un temporale dobbiamo vedere in che strada ci troviamo capire di chi è la pertinenza di quel tratto di fogna e poi restare con un pugno di mosche dato che da parte dell'amministrazione soldi non ce ne sono e se la competenza è di Hera non lo sappiamo. Hera ci gestisce male e la paghiamo tanto. Ma chi è Hera? Oltre a quanto già sappiamo da tempo a proposito degli inceneritori che foraggiano i rifiuti che a noi fa differenziare guadagnandoci due volte e dandoci in cambio diossina da respirare è andata anche in onda una puntata di Report i cui si ribadiscono concetti noti ma che evidenzia anche la dei più. Scopriamo e riscopriamo così che chi ha fatto affari con i Casalesi che la sede in cui lavorano i dipendenti di Bologna circa 700 persone è costruita su una bomba biologica e che non si procede alla bonifica. Che il presidente Tomasi di Vignano è indagato per reati ambientali che ha dei torbidi rapporti di affari con aziende con sede a San Marino e totalmente blindate e che per entrare nel direttivo basta avere fatto un po' esperienza politica e si hanno le porte aperte. Ma allora mi chiedo ci chiediamo quale è l'etica di questa azienda? In che mani ci siamo messi? Ora noi dobbiamo votare un rinnovo di un patto sindacale che ci lega ad Hera un contratto che è di fatto una cessione di sovranità da parte del comune di Cervia ad un organismo

superiore il sindacato che deciderà come i singoli azionisti aderenti dovranno votare in assemblea e questo gruppo ristretto gestirà tutto anche per quanto riguarda l'assegnazione delle poltrone all'interno del sindacato stesso c'è disparità. Con un rapido calcolo abbiamo ottenuto dati discordanti che indicano che al comune di Bologna e provincia hanno dato un posto ogni 32.000.000 di azioni possedute a Modena e Campogalliano ne sono bastati 23 a Forlì Cesena prese come due cose separate rispettivamente 21 e 23. A Ravenna e provincia sono solo toccati 3 posti mentre se fosse stato applicato lo stesso quorum di Forlì Cesena ne avrebbe avuto per lo meno 4 quindi come hanno fatto i conti? Inoltre questo patto limita anche la libertà di vendita delle proprie azioni imponendo la vendite all'interno dei componenti del patto stesso e quindi senza utilizzare tutte le potenzialità del mercato e cosa ancor più grave serve a la gara d'appalto del prossimo anno ed impedire che i comuni siano liberi di scegliere sulla base dell'interesse dei cittadini e non di Hera. Proprio in questa aula durante un precedente consiglio è stato detto da un consigliere della maggioranza che c'è da parte dell'amministrazione la volontà di svincolarsi da Hera quindi noi siamo molto contenti di sapere che queste sono le intenzioni che avete e la apprendiamo con fiducia anche se una persona che ha seduto su queste poltrone prima di me con molti anni di esperienza ha detto che sarebbe più facile credere ad uno che dice di camminare sulle acque piuttosto che al comune di Cervia che vuole rinunciare ad Hera. Comunque noi vogliamo avere fiducia ed è per questo che mi chiedo perché vogliamo rinnovare questo patto sindacale. Se ci si vuole svincolare da Hera non si deve rinnovare e si vede subito guardare da

FIUMI: Non farò un intervento lungo. Volevo sottolineare alcune cose che secondo me avevo già cercato di sottolineare in altri momenti. Secondo me urge una riflessione politica che manca al di là del discorso organizzativo cioè il tema delle esternalizzazioni che è un tema tra l'altro al quale io ho sempre abbastanza creduto devo dire è un tema che bisogna riprendere in considerazione perché purtroppo il dato di fatto che citavano prima anche i miei colleghi ci fa dire che e credo che questo noi sia valido solo per Cervia anche se ovviamente a macchia di leopardo i servizi dati dalle società a cui si sono esternalizzati e che si sono poi privatizzate anche se ancora in mano pubblica sono servizi che funzionano male. Prevalentemente funziona male secondo me il servizio dei rifiuti e il servizio dello spazzamento per quanto riguarda la nostra città. E' abbastanza diciamo chiaro a tutti che si è perso il controllo della situazione cioè i comuni nonostante noi siamo qui a rinnovare il patto di sindacato in realtà attraverso il loro patto di sindacato non hanno più potere per controllare diciamo i servizi a cui fa riferimento la società e lo dimostra il fatto che non si è mai sentito dire che comuni a parte probabilmente uno qui vicino a noi i comuni della regione Emilia-Romagna si lamentano per come diciamo per come questa società viene gestita nonostante aumentino invece consistentemente in continuazione le lamentele di cittadini quindi il discorso è questo il discorso è che così com'è la società non funziona. Non funziona perché non si ha il controllo del servizio non si ha il controllo delle tariffe ed in continuazione come abbiamo visto anche appunto sulle TV in questi giorni in continuazione in realtà aumenta l'indebitamento della società anche se c'è da dire che per le borse non è solo l'indebitamento a contare ma probabilmente anche il patrimonio e quello che sono ovviamente i liquidi che la società ha però il concetto di fondo è questo. L'indebitamento sale salgono anche gli stipendi da pagare sale anche il compenso degli amministratori salgono le persone sul carrozzone perché ancora oggi non si capisce per quale motivo esistano le così dette Sot quando io vorrei fare veramente una domanda per capire la funzionalità delle Sot. Le Sot erano le vecchie società di servizi provinciali che

una volta che hanno dato vita ad Hera dovevano poi come dire sciogliersi invece sono rimaste non si capisce con quali funzioni precise e sono rimaste connesse come diceva prima qualcuno anche i consiglieri di amministrazione e con tutto quello che ovviamente ne consegue. Quindi diciamo così un'organizzazione che non è ideale per dare dei servizi così importanti così delicati per le nostre comunità. Quindi occorre secondo me fare una riflessione e credo che l'unico comune coraggioso diciamo in ambito romagnolo che ha voluto farlo è stato il comune di Forlì con il sindaco allora Balzani oggi ovviamente è cambiato il Sindaco che ha così paventato la possibilità di costruire di costituire una società un po' più piccola un po' controllabile un po' più è diciamo a misura di cittadino che potesse cominciare a dare alcuni servizi in particolare quelli più appunto delicati quelli che hanno diciamo un maggior riscontro diretto proprio sulla cittadinanza e questa società quest'idea diciamo di svincolarsi in qualche modo da Hera credo dovrebbe essere presa in considerazione anche dal nostro comune. Io sono dell'idea che facendo un minimo di massa critica quindi mettendo insieme alcuni comuni 10/15 comuni romagnoli si potrebbe tranquillamente pensare che di costituire una società che in qualche modo possa gestire meglio di come attualmente è fatto e in maniera anche più efficiente dal punto di vista economico a costi più bassi rispetto a quelli che attualmente paghiamo i servizi di rifiuti il servizio di spazzamento e perché no poi altri servizi che potrebbero andarci dietro. Abbiamo tra l'altro delle società ancora esistenti anche se mi risulta non navighino in acque in acque tranquille però a Cesenatico esiste una società che si chiama Cesenatico servizi che svolge già attività di global service non attività ovviamente di raccolta rifiuti o di altro non so ecco si potrebbe ragionare in termini di anche come dire ragionare con altri comuni questo lo dico alla amministrazione per capire se ci sono i margini per fare una operazione che ci consenta di liberarci dal giogo appunto di questa gestione. Credo ecco che credo che sia molto importante questo aspetto e credo che anzi vi annuncio che probabilmente a gennaio cercheremo di fare un incontro pubblico possibilmente coinvolgendo anche altri comuni del territorio per capire se quest'ipotesi è un'ipotesi che può in qualche maniera stare in piedi anche da un punto di vista economico. Credo che sia veramente necessario riprendere in mano la gestione di questi servizi e aumentare il controllo. Io mi sono letto diciamo ancora un po' di tempo fa i servizi praticamente il contratto di servizi con Hera e nel contratto esistono anche delle clausole di pagamento di penali da parte di Hera rispetto a servizi ad esempio non fatti. Mi chiedo se questi mi chiedo, chiedo all'amministrazione se questo contratto è rispettato cioè se noi segnaliamo ogniqualvolta il cittadino segnala appunto a sua volta un disservizio se noi questi servizi li segnaliamo a Hera se c'è un controllo reale e se il punteggio che viene attribuito ogni qualvolta c'è un disservizio ha costituito un ammontare favorevole al nostro comune perché così dice il contratto e quindi volevo capire se questo contratto è rispettato e in che maniera il controllo viene effettuato. E' chiaro che in questa fase qui dove non si controllano le tariffe perché la scusa è sempre quella che Atersir le decide. Atersir poi bisogna capire chi è da chi è composta quante persone sono che tipo di controllo effettuano. Le tariffe non si controllano i servizi non si controllano la macchina rischia di andare fuoristrada quindi è chiaro che il nostro voto sarà contrario grazie.

(entra Pavirani)

MARCONI: Allora Io questa sera volevo rivolgermi particolarmente a voi consiglieri nonché alla cittadinanza pervenuta. Noi qui abbiamo da votare il rinnovo del patto sindacale di Hera e adesso

abbiamo centravanti il Dottor Pezzi che ci spiegherà bocconiana come sta andando bene Hera nei minimi termini strutturale di flusso di cassa qualsiasi cosa controlli o non controlli chi fa le tariffe che non siamo noi sono altri decidiamo in altri posti noi non c'entriamo perchè per quello che c'entriamo noi va tutto bene. E' il tipico linguaggio tipico dell'amministrazione qualsiasi consiglio di amministrazione ti può dire che sta andando tutto bene ma anche se la società vendesse armi fa fattura funziona e va tutto bene chiaro. Possiamo parlare anche del farmaco possiamo parlare anche di anche cose legali finché tira va tutto bene certo e ve lo spiegherà benissimo ce lo spiegherà straordinariamente il dottor Pezzi. Ma dov'è finito il primato dell'etica che con gli attivi e i passivi col bilancio non ha niente a che fare. Perché noi qui stiamo facendo accordi ci forniamo da una società nella quale noi non possiamo dire niente dei cittadini non possono dire niente che fa lo abbiamo visto cito per quarto la puntata di Report fa affari con i Cosentino e i Casalesi. Nel consiglio di amministrazione un cosentino è andato a dire che un certo terreno era inquinato il prezzo di questo terreno è crollato l'ha comprato per 2 milioni di euro l'ha rivenduto ad Hera per 10 milioni di euro. Questo è l'affare che si spiegherà il dottor Pezzi. Ulteriormente abbiamo visto che Hera stessa nella sua sede di Bologna non fa bonifica e gli impiegati lì in pieno centrò vicino nei pressi della stazione si sono seduti su una bomba ecologica loro dovrebbero stare lì due ore al massimo al giorno e fanno 40 ore alla settimana lì dentro ed Hera non procede non sta procedendo alla bonifica di quel terreno. Ci sono tutte quote percentuali di materiali pericolosissimi a una bomba che sulla quale sono seduti persone impiegati esseri umani con famiglia e tutto che avranno i loro danni da questa cosa qui e adesso si spiegheranno che va tutto bene anche in questo senso qui perché stanno procedendo ai controlli. E poi non per ultima in sede di consiglio di amministrazione finiscono istantaneamente io non dico che una società a controllo pubblico non debba avere dei rappresentanti pubblici ma non è possibile che appena ci sono dei trombati in qualsiasi corsa dopo due mesi si finisce nel consiglio di amministrazione. Come facciamo a fidarci e qui io vorrei sentire il dottor Pezzi per una volta uscire dal suo ruolo e parlarci di etica ethos cioè comportamento di Hera. Cioè noi abbiamo le nostre tubature che sono in cemento amianto. Ci portano l'acqua in casa la diamo da bere ai nostri figli qual è l'etica di questa cosa qui? Abbiamo richiesto al comune per la situazione delle fogne del viale Roma che appena diciamo fa qualcuno sputa per terra si allagano il comune ci ha risposto l'amministrazione ci risponde che gran parte di quasi 500km di tubature esistenti siano da considerarsi sottodimensionate a causa dello sviluppo urbanistico. Chi l'ha fatto lo sviluppo urbanistico? Anche se non era necessario. Sicuramente non c'è uno sviluppo demografico sufficiente a dire che questo sviluppo urbanistico era parametrato all'aumento delle persone delle attività presenti alla maggiore impermeabilizzazione dei suoli cioè altra cosa che ho voluto questa amministrazione ed evidenti mutazioni del clima e qui siamo d'accordo. Ma ci sono delle leggi ci sono delle leggi regionali noi abbiamo chiesto riferimento ad Atersir in questo senso anche se il dottor Pezzi non c'entra niente con Atersir va bene noi qui abbiamo per il 2013 un valore di produzione di rifiuti di 1 t e 400 chili della quale ancora ci si deve rendere conto lo abbiamo chiesto ormai sono passati 6/7 mesi ancora non c'è stato detto niente ma non c'è un ente terzo che controlla nonostante ci siano delle leggi che lo dicono. Dice vista la legge regionale 193 del 2011 norme "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" all'art., 8 punto 9 determina: "Il consiglio locale nell'esercizio delle proprie funzioni assicura la consultazione delle organizzazioni economiche sociali ambientali sindacali e delle forme

associative degli utenti. A tal fine il consiglio locale adotta un apposito regolamento entro 90 giorni dall'insediamento. Esiste? C'è? In che forma c'è? Siamo stati informati di questo? Noi vorremmo partecipare. Ulteriormente sempre la stessa legge istituisce in rappresentanza un altro comitato consultivo in rappresentanza degli interessi degli utenti dei servizi al fine del controllo della qualità del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti quindi presso il consiglio dell'ambito dell'agenzia è istituito il comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse. Anche su questo noi vorremmo sapere c'è? Esiste? Perché non ne siamo messi al corrente. Noi vorremmo partecipare. Qui non se qui non c'è sempre e comunque da valutare la passività o gli attivi di un'azienda. Dovrebbe essere ripristinato il primato dell'etica c'è un'azienda che si comporta eticamente in virtù della protezione dei propri utenti e non un'azienda che fattura a clienti e quindi noi dobbiamo guardare solamente quale sono stati i risultati grazie mille.

SAVELLI: Presidente faccio una replica così a me stesso visto che evidentemente non riusciamo ad avere un dialogo almeno. Volevo soltanto giungere questo sempre perché si parla del patto di sindacato di Hera. Allora torniamo a un concerto. Hera era nata dalle municipalizzate. Le municipalizzate avevano un chiarissimo scopo che era quello di fornire servizi ai cittadini dei comuni. Hera oggi fa chiaramente tutt'altro e vorrei fare un esempio di quanto sia questo tutt'altro perché non è soltanto giustamente il tipo di servizi che si danno ma lo sappiamo poi tutti che con gli ultimi bandi in cui devono essere fatti gli accordi per i vari allacciamenti per le varie attività che servono comunque per fornire servizi cittadini sono stati spazzati via sistematicamente i consorzi che in tutte le province di questa regione avevano a che fare con Hera. Vi faccio un esempio che secondo me è più significativo di altri. In provincia di Ferrara attualmente la società che si è vista aggiudicare i lavori per conto di Hera ha fatto un ribasso allucinante una società spagnola. Questo non significa soltanto Hera non sta facendo nulla per i cittadini. Hera guarda al proprio profitto perché Hera è quotata in borsa ed è uscita completamente dalla logica del servizio pubblico che invece doveva fornire doveva erogare. Però guardate che i consorzi che vanno in difficoltà significano meno lavori meno benessere meno posti di lavoro per i nostri concittadini residenti in questa regione ed è un'altra parte del problema. Abbiamo dato regalato a questa società tutto questo potere e questa sera ci richiedo di votare per mantenere un patto di sindacato un patto di blocco rispetto al quale ditemi voi qual è il ruolo che le amministrazioni effettivamente pur avendo il 51% stanno riuscendo a ottenere e stanno riuscendo a svolgere. Sono queste le cose che noi non riusciamo più a capire di questo mastodonte di questo leviatano e quindi aspettiamo delle risposte perché nel momento in cui ci viene chiesto di prorogare per sei mesi questi accordi perché poi appunto dovrebbe essere introdotto verrà introdotto con ogni probabilità il voto plurimo e quindi cambieranno delle questioni cambieranno delle situazioni dovranno essere adottate le situazioni io credo che noi dobbiamo sapere perché se questo 51% è così importante da mantenere questo 51% è importante da mantenere perché comunque gli enti locali riescono a controllare quello che fa questa società ma se questi enti locali non riescono più di 180 comuni soci di Hera se non contano un accidente di niente perché Hera va avanti per sistemi suoi che patto di sindacato che patto di blocco cosa stiamo votando questa sera? Stiamo votando esclusivamente la possibilità per i soliti di continuare a fare quel che facevano fino a ieri lo fanno per altri sei mesi.

BALSAMO: Al di là di avere sentito in modo chiaro e soddisfacente anche tutto quanta l'opposizione

per quanto riguarda il discorso di marginalità profitti e quant'altro e mi fa piacere questa cosa qua perché si va verso un discorso anche di un'azienda riferita anche al nostro comune però dire che questa sera però direi che questa sera non è il titolo importante perché all'ordine del giorno c'è un'altra cosa e cioè il rinnovo di questo contratto sindacale. L'amministrazione comunale direi ritornando un attimino all'ordine del giorno detiene una partecipazione in Hera di circa 3.799.917 azioni di cui 2.913.498 vincolate e 886.419 libere ed è aderente al contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari e premesso che il comune di Cervia tramite Ravenna Holding s.p.a. detiene una partecipazione in Hera di 86.873.387 del capitale sociale evidenziato inoltre il nuovo contratto di sindacato prevede l'adesione del comune di Udine in seguito all'operazione di fusione di Amga azienda multi servizi in Hera con decorrenza 1 luglio 2014. Presentato in commissione giovedì 20 novembre 2014 il rinnovo del contratto di sindacato e contratto di sindacato dell'area territoriale Romagna dopo un'ampia presentazione del vicesindaco Armuzzi e del dottor Pezzi i quali hanno evidenziato l'opportunità di prorogare il contratto di sei mesi e cioè dal 1 gennaio 2015 al 30 giugno 2015 perché di tale durata è stata convenuta in ragione della necessità di attendere l'emanazione dei provvedimenti connessi alle legge di stabilità la quale contiene punti di interesse in maniera di aggregazione tra società che gestiscono servizi pubblici locali nonché l'emanazione di provvedimenti attuativi dell'articolo 127 quinquies che ha introdotto il voto plurimo e di consentire agli enti una valutazione in ordine all'opportunità di applicare tale disciplina alle azioni Hera. Si punta in tal modo al rafforzamento della gestione industriale dei servizi locali a rete. In riferimento quindi al rinnovo contratto di sindacato e contratto di sindacato dell'area territoriale Romagna tenuto conto del parere in merito alla regolarità tecnica e contabile del dirigente dottor Senni esprimo a nome della maggioranza parere favorevole alla immediata esecuzione stante l'urgenza di consentire la sottoscrizione dei contatti grazie presidente.

MARCONI: Io vorrei sentire per una volta dai banchi della maggioranza dare un giudizio etico sull'operato di Hera.

AMADUCCI: Grazie consigliere Marconi. Ci sono altri? No. Darei la parola a questo punto prima di darla al vicesindaco al dottor Pezzi dal moneto che è stato chiamato anche in causa e evidentemente anche da un punto di vista tecnico diciamo dovrà credo esporre alcune considerazioni prego dottor Pezzi.

PEZZI: Sì grazie. Buona sera a tutti. Cercherò attenendomi naturalmente a quello che è il mio ruolo squisitamente tecnico in questa sede di dare alcune delucidazioni con una breve premessa visto che centravanti ahimè sono passati molti anni e molti chili l'ho fatto con piacere anche in questa città peraltro non ho titoli bocconiani e per chiarezza vorrei dire che di Hera sono per vostro conto in quanto amministratore della Holding azionista e non amministratore lo dico perché credo sia importante rispetto a una ricostruzione che non mi pare corretta e condivisibile del fatto che è stata anche definita il leviatano mi pare fosse evocato nella descrizione poi è stato chiamato per nome. Credo non sia corretto e soprattutto che non ci sia un'entità astratta nel bene o nel male quella società che ha una governance da sempre dalla sua origine dal 2002 ampiamente fortemente legata a una maggioranza di azionisti pubblici ha una particolarità rispetto ad altre multi utility che a mio giudizio è anche uno dei motivi per cui oggi quella società è per distacco la miglior multi utility italiana comunque la si pensi

sul fatto che sia opportuno sul fatto comunque la si pensi sul fatto che i servizi vengono erogati con maggior o minor qualità che sia opportuno un percorso sul quale naturalmente si possono avere opinioni diverse che porta ad avere una società di grandi dimensioni che eroga questi servizi è un dato di fatto perché ci sono dati oggettivi che delle quattro grandi esperienze italiane Irena Duea e Acea questa è certamente da un punto di vista finanziario economico patrimoniale per distacco il miglior caso italiano d'altronde, d'altronde basta guardare quello che dicono gli analisti di borsa non voglio dare lezioni a nessuno ma siccome è stato anche detto che la società è inefficace il rapporto del debito dell'indebitamento naturalmente va credo perlomeno rapportato a quello che è il valore prodotto dalla società quindi dal margine operativo oltre che guardare anche a quello che nel tempo diciamo il consolidamento patrimoniale della società perché credo sia bene avere qualche elemento di diciamo riferimento oggettivo da questo punto di vista poi naturalmente ci sono opinioni legittime sul fatto che sia opportuno portare avanti quest'esperienza modificarla ma credo sia un fatto che da un punto di vista economico patrimoniale come azionisti come azionisti si possa essere molto soddisfatti tenendo anche conto del fatto che strutturalmente oggi Hera ha un dividendo di nove centesimi per azione è un ruolo importante per quei comuni come anche Cervia attraverso la Holding ha una percentuale di azioni significative seppur indirettamente attraverso costituzione della Holding che questo ruolo diciamo anche per quanto riguarda i servizi che poi i comuni coi soldi che ricevono danno ai cittadini anch'essi perché credo che sia un dato di fatto anch'esso che con le risorse introitate poi comuni questo fanno. Io non voglio essere pedante e noioso però credo sia importante anche per ribadire quello che anch'esso un dato di fatto nei due settori regolati che sono il servizio idrico e il servizio di igiene urbana raccolta rifiuti. Le tariffe l'organizzazione degli investimenti la determinazione delle modalità del servizio vengono disciplinate da un soggetto regolatore pubblico. Io posso anche convenire con voi spogliandomi un attimo della mia veste in questo luogo che la crescita della società probabilmente non ha avuto in parallelo pur avendo nella nostra esperienza regionale oggi un soggetto regolatore di ambito regionale che rispetto in termini relativi con le altre realtà italiane comunque è un'esperienza evoluta per quello che può valere la mia opinione esclusivamente a titolo personale credo che il percorso di costituzione di un'azienda molto capace competente strutturata probabilmente richieda anche uno sforzo un impegno per avere dall'altro lato del regolatore controllore pubblico un soggetto altrettanto forte altrettanto capace altrettanto strutturato. Credo che Athersis sia una buona esperienza ma da quel lato credo si debbano cercare una parte delle risposte o dei miglioramenti rispetto alle situazioni che qui sono state rappresentate. Io non do giudizi sul fatto che siano corrette le percezioni diciamo da osservatore del settore oltre che da utente ma questo diciamo come ognuno di noi registro che le indagini di soddisfazione dei clienti danno standard molto elevati di risposta dei cittadini questo è un dato di fatto e questo è un dato di fatto. Sottolineo anche come qualcuno di voi ha già sentito fare soprattutto chi mi ha visto anche nella precedente legislatura per gli altri servizi che sono quelli che peraltro contribuiscono in maniera prevalente nel determinare i risultati positivi da un punto di vista economico di Hera oggi Hera opera in un mercato compiutamente liberalizzato per cui per quanto riguarda il settore energetico la vendita di energia di gas Hera come tutte le altre società che opera in quel settore oggi opera in un mercato dove ognuno di noi a casa propria può scegliere e decidere se rivolgersi a questo o a quell'operatore quindi ancora una volta credo dimostri di avere la capacità di stare sul mercato in maniera efficace. Su altri aspetti adesso non voglio essere però sono state dette

cose inesatte sbagliate. Dalla sua costituzione ad oggi al momento del 2002 alla partenza dell'operazione di aggregazione di Hera che Lo ricordiamo ha avuto fasi successive di integrazione di società di medie dimensioni bacino provinciale le società esistenti e i consigli d'amministrazione erano 225 oggi i consigli di amministrazione e le società controllate da sera sono 38. Credo che sia un dato di fatto con numeri oggettivi e verificabili che l'operazione di integrazione progressiva di Hera ha portato via via alla più straordinaria operazione in termini di semplificazione societaria che sia stata fatta in questo paese. Oggi peraltro in tutte le società controllate nessuna esclusa la composizione dei consigli d'amministrazione è fatta da amministratori o dirigenti della capogruppo cosa che ha consentito nel tempo scusate non è proprio vero che oggi gli amministratori guadagnano di più né singolarmente intesi né come costi complessivi e siccome i numeri non sono un'opinione non è vero è falso. Oggi il consiglio d'amministrazione del gruppo con quel meccanismo che dicevo costa molto meno che in passato. La sola capogruppo la società holding oggi ha un consiglio di amministrazione di 14 componenti ognuno dei quali guadagna il 20% in meno del precedente consiglio di amministrazione oggi sono 14 la volta precedente erano 21. Rispetto alla governance va anche sottolineato non sta a me dare giudizio valutazioni sulla composizione del consiglio. Credo che prendere Hera come esempio di scarsa qualità del management sia quasi grottesco. Ricordo a tutti che ci sono due consiglieri delegati di grande esperienza di grande qualità per cui com'è normale il ruolo i ruoli di consiglieri d'amministrazione non esecutivi come sono quelle indicati dagli azionisti del territorio è certamente un ruolo che richiede delle competenze e per quanto riguarda quello ravennate citato credo sia un dato di fatto che le competenze ce la ha le altre esperienze che però su quello ognuno valuta quello che vuole ma le competenze il profilo è certamente adeguato in un consiglio di amministrazione dove gli amministratori esecutivi sono altri. Le Sot non ci sono più. Sono state mi pareva che ci fosse un dubbio diverso. Esistono tuttora nella struttura organizzativa di Hera il cui acronimo è rimasto Soc ma non sono società cooperative sono strutture territoriali peraltro con la nuova organizzazione in fase di superamento quindi non ci sono società autonome non ci sono consigli d'amministrazione sul bacino territoriale questo da tempo oltre a quelli della capogruppo. Esiste un numero di società controllate che hanno peraltro quelle caratteristiche che dicevo prima. Come dice il vicesindaco questo fatto ha un orizzonte temporale molto limitato in particolare il nuovo riferimento dell'articolo 127 quinquies del TUEL non è un motivo di preoccupazione è un motivo di diciamo da un'occasione. La possibilità attraverso il voto plurimo cosa che richiede comunque un arco temporale di almeno due anni dal punto di vista tecnico di avere un controllo sulla società anche con numero di azioni inferiore può consentire anche in base alle scelte alle valutazioni di ridurre la partecipazione societaria eventualmente facendo anche delle scelte di valorizzazione degli Asset azionari che sono comunque oggi una risorsa importante a testimonianza del fatto che anche nel tempo il valore dei cittadini che detengono queste società si è incrementato e si è valorizzato. Sui servizi un'altra cosa che è un dato di fatto io non voglio entrare in merito a valutazioni. La solidità di questo soggetto ha consentito a condizioni economiche finanziarie di grande vantaggio per la tariffa rispetto al passato di aumentare in misura molto significativa la mole degli estmi. Se si vanno a vedere i dati sugli investimenti realizzati in particolare nel settore idrico che è un settore estremamente esigente dal punto di vista dell'investimento si vede che nei 10 anni 11 ormai le storie di Hera questi sono in maniera neppure confrontabile quantitativamente superiori a quelli che le piccole società riuscivano a fare nei territori con piccolissime dimensioni di

scala cosa che ognuno di noi è in grado anche di capire come dal punto di vista della possibilità di muovere e finanziamenti ingenti un soggetto quotato in borsa così solido a una possibilità molto diversa da quelle che erano le vecchie società e municipali deve la prospettiva credo ci vedrà presto tornare su questo argomento naturalmente ingenti un soggetto quotato in borsa e così solido ha una possibilità molto diversa da quella che erano le vecchie società municipalizzate. La prospettiva credo ci vedrà presto tornare su questo argomento perché naturalmente il rinnovo dei 6 mesi fa si che sia un periodo molto vicino dove si dovrà tornare a riflettere anche in maniera diciamo di più lungo periodo di più lunga prospettiva. Credo sia un tema giusto non ritenendo giusto portare dentro l'ambito societario ragionamenti che secondo me stanno nell'ambito della regolazione. Credo sia giusto nel ruolo corretto che gli azionisti devono esercitare dicevo prima in comparazione con altre società che operano in Italia in questo settore il fatto di non aver un azionista forte pubblico.i sono Milano che Brescia che sappiamo hanno anche avuto motivi di forte tensione. Torino Reggio Emilia Genova ci sono situazioni non sempre lineari allora il fatto che non ci siano azionisti pubblici dove uno ha una prevalenza netta da solo sugli altri credo che sia anche uno dei motivi per cui con grande qualità il management ha dato questa impostazione alla società il che non toglie che naturalmente ci possono essere io credo ci debbano essere i canali ci sono attraverso il patto di sindacato attraverso il consiglio di amministrazione attenzioni anche da un punto di vista del ritorno economico e dell'essere un operatore che è comunque fortemente radicato su questo territorio. Do un dato non per dire che non ci sono tensioni o che non è vero quello viene detto. Oggi il valore aggiunto prodotto da Hera circa il 70% ritorna sul territorio. Sono dati pubblici sul bilancio di sostenibilità di Hera che sta sul sito tutti gli anni producono cioè lavoratori azionisti enti pubblici e anche fornitori al 70% hanno un ritorno della produzione del valore di Hera che ritorna su questo territorio. Credo sia comunque un tema interessante e il luogo giusto sia il patto di sindacato quello di capire come fermo il fatto che è una società che opera nel rispetto delle leggi che deve fare gare soprattutto nei settori regolati però ci siano meccanismi anche di attenzione nello scrupoloso rispetto della legge valorizzare quello che è un tessuto imprenditoriale locale sappiamo che ci sono elementi di grande sofferenza. Rispetto a questo sottolineo come nei settori in cui opera Hera in gran parte attraverso le tariffe però proprio in un momento di grande sofferenza con una funzione tipicamente anticiclica cioè che non sono così soggette all'andamento dell'economia gli investimenti nei settori pubblici che si continuano a fare nell'idrico nei rifiuti sono un elemento che comunque da in una fase dove gli investimenti pubblici sono in grande difficoltà una funzione anche rispetto all'economia a cominciare da quella locale. Su altre questioni più specifiche io la società ho replicato non sono l'avvocato d'ufficio di Hera sulla questione della sede c'è stata una conferenza stampa e una commissione consiliare ieri ci sono tutti gli elementi sulla stampa così come sulla specifica situazione di quell'investimento in campagna dove peraltro da tempo.....ne sono uscite. Non voglio entrare nel merito perché invito a un pochettino di cautela rispetto ad affermazioni non intendo nel mio ruolo non voglio replicare nel merito ma sono state dette cose inesatte e con una grande, grande semplificazione su questioni che invece meritano grande, grande precisione.

AMADUCCI: Grazie dottor Pezzi. Adesso la parola al Vicesindaco poi dopo in dichiarazione di voto avete modo ancor di replicare di integrare anche a completamento dei vostri interventi. Prego vicesindaco.

ARMUZZI: Ma io credo che l'intervento sia stato anche molto pepato presidente ed ogni qual volta che spunta la parola Hera non può essere diversamente posso anche anche capirlo però noi dobbiamo diversificare. Hera eroga servizi diversi lo diceva anche il dottor Pezzi gas acqua energia elettrica raccolta e smaltimento rifiuti perciò dobbiamo anche dividere le cose forse su alcuni di questi servizi in particolare sulla raccolta dei rifiuti come tanti hanno evidenziato qualche problema c'è e non lo nascondiamo e lo stiamo affrontando abbiamo fatto un incontro con le categorie economiche proprio per ovviare ad alcune disfunzioni che si sono registrati durante l'estate alcune documentate anche tramite face book con foto inutile negare è inutile nascondere nasconderci dietro a un dito problemi ci sono. Abbiamo fatto un incontro come dicevo con le categorie economiche con i responsabili di Hera. Abbiamo chiesto la disponibilità che l'hanno concessa lo confermo qui in questo consiglio comunale di un incontro con le forze politiche che siedono in consiglio comunale qui il sindaco ne è testimone perciò dico bisogna valutare attentamente quando si parla di Hera che non è credo che ci siano anche servizi che vengono erogati diciamo che sono sicuramente servizi io non dico di eccelsa qualità ma servizi sicuramente buoni erogazione del gas e quant'altro. Non voglio entrare non voglio entrare perché poi tutto quello che noi ci stiamo dicendo questa sera ci confronteremo fra sei mesi quando la legge di stabilità sarà stata approvata e dovremo sicuramente andare ad approvare contratti di sindacato e di voto molto più ampi. Che occorra un maggior controllo da parte di Atersir che su questo noi dobbiamo cercare di migliorare la qualità di qualsiasi servizio che viene erogato nel territorio su questo su questo non ci piove non ci devono essere dubbi. Noi cercheremo di fare di fare la nostra parte però con grande cautela e con grande attenzione perché poi io consigliere Savelli io ho ascoltato il suo intervento lei afferma ma cosa lo votiamo a fare questo patto di sindacato guardi è lo stesso patto di sindacato che voterà il consiglio comunale di Cesenatico che ha una maggioranza totalmente diversa rispetto a questa. Però dico purtroppo o per fortuna queste sono regole che noi dobbiamo affrontare con serenità e che ci dobbiamo confrontare serenamente con i cittadini. Prendo atto e l'ho anche affermato serenamente che sulla raccolta dei rifiuti alcuni problemi ci sono è inutile nascondere perciò con grande serenità si dice chiaramente che dove ci sono dei problemi vanno affrontati. Li abbiamo con le categorie economiche li affronteremo con le forze politiche che ne hanno tutto il diritto di affrontarli assieme ai responsabili di Hera e di Atersir anche coloro che devono controllare perciò devono essere affrontati per cercare di migliorare la qualità dei servizi in questo territorio. Dove ci sono delle cose che non funzionano o non funzionano come dovrebbero funzionare noi dobbiamo fare il possibile perché ciò avvenga con grande serenità con grande serenità è con grande tranquillità. Io non entro nel merito di quello che è stato detto qui. Se ci sono delle cose che Hera Ha commesso non ha rispettato non ha viviamo in un paese democratico sarà la giustizia a farsi carico di questi problemi non il consiglio comunale di Cervia. Lo dico con grande serenità perché non compete sicuramente al vicesindaco del comune di Cervia.

AMADUCCI: Grazie vicesindaco. Adesso siamo in dichiarazione di voto.

MARCONI: Grazie. Siccome il dottor Pezzi ha parlato di fatti e vabbè ovviamente noi voteremo contro chiaramente e ha parlato di fatti oppure sensazioni opinioni allora a noi sinceramente che dal punto degli analisti sia secondo il giudizio sia la migliore società possibile per solidità a capitale tutto quanto patrimoniale e in merito anche alle tariffe avremmo tante cose da dire. Proprio in questa sede

alcuni mesi fa abbiamo appurato per esempio sulle tariffe dell'acqua e lo ha confermato il dottor pazzi che sono le nostre tra le più care della regione Emilia-Romagna che le ha tra le più care d'Italia mi corregga se sbaglio ma l'abbiamo sentito dire questa cosa qui. E' è un dato di fatto o Report si sbaglia che Hera è partner di un'azienda forlivese con sede a San Marino che tratta scorie tossiche ed è un'azienda dal punto di vista amministrativo fiscale blindata? Questo è un fatto o è una sensazione? Perché io vi vorrei richiamare sempre al primato dell'etica perché ripeto anche le aziende che vendono armi hanno capitale solido però le armi uccidono le persone. Hera ha già dimostrato di non essere un erogatore di servizi eticamente concreto integerrimo lo abbiamo visto più e più volte. Le bollette comunque sono molto care e qui il dottor Pezzi ci dice che il CEO Chief Executive Organizer Officer pardon è assolutamente all'altezza della situazione ma da quando Hera è nata il suo debito si è decuplicato allora dico va bene c'è capitale e liquidità ma anche pinco pallino è capace di fare il CEO di una società quando invece di clienti cioè non vende un frullatore. Ti vende un frullatore se non lo vuoi non lo compri l'azienda va in crisi. Ti vendere acqua pubblica ti porta via i rifiuti questo vuol dire che noi che siamo gli utenti siamo diventati clienti e poi dopo dici vabbè i nostri prezzi sono i più bassi e ci credo perché ovviamente avendo un'organizzazione del genere è capace di dare dei prezzi più bassi però di fatto se noi potessimo scegliere e andare a vedere se c'è un altro utente se c'è un altro erogatore di servizi che non ti tira prima una bolletta da 100 euro così incassa liquidità e poi dopo te la ridà piano, piano stornando dalle bollette successive anche io sono bravo a fare il capitano di industria in questo senso e i migliori investimenti grandi investimenti certo bravi grandi investimenti. Bollette più basse mai perché con i vostri attivi voi continuate a investire e continuate a comprare e questo non è un servizio al cittadino mi dispiace non è un servizio al cittadino voteremo ovviamente contro.

FIUMI: Si siamo in dichiarazione di voto ovviamente diciamo le lamentele che sono pervenute da parte dell'opposizione sono state diciamo non totalmente ma in parte confermate sia da alcune dichiarazioni del dottor Pezzi con riguardo al tema del controllo mi permetto di dire quindi alla debolezza di Atersir rispetto alla potenza che ho oggi una società così di Hera sia dal vicesindaco nel momento in cui dice che ci sono alcuni servizi che anche a noi è noto amministratori non siamo sulla luna è noto che non funzionano e sono dei servizi di cui parlavo io che sono spazzamento aggiungo. Ci sono stati contestati alcuni dati. Io al di là del discorso dell'aumento credo che sia noto anche ai dirigenti di Hera anche a lei dottor Pezzi che siamo in un periodo molto difficile dove è richiesto ai cittadini sacrificio aumenti consistenti delle tasse e anche in questa fase politica qui e dove alla politica è richiesto di fare dei tagli. Le stesse amministrazioni locali hanno tagliato in questi anni. Nel 2011 anche Hera mi pare abbia tagliato qualcosa però io le dico le chiedo se è morale secondo lei che una società controllata dal pubblico abbia dei dirigenti che prendono 500.000 euro secondo me no. Se io fossi il patto di sindacato ma mi risulta che qualcuno o qualcosa abbia detto anche in passato e anche di recente €500.000 che siano a Chiarini o che siano a Tomasi di Vignano a me non interessa sono uno scandalo va bene? Lo dico perché non ha cioè le cose hanno un senso quindi bisogna abbiano un senso sia per chi sta nel pubblico sia per chi sta nel privato sia per chi sta in una via di mezzo cioè è una società privata ma che ripeto ha un controllo pubblico fa dei servizi per i cittadini e quindi i cittadini pagano di tasca loro degli stipendi da € 500.000. Quindi ecco credo che se il messaggio dell'aumento è vero adesso io verificherò ovviamente perché mi risulta diversamente che ci siano stati comunque dei dividendi non degli aumenti anche per i diligenti di lauti dividendi nonostante l'indebitamento

crescente anche a fronte di tutti gli altri dati economici di cui lei giustamente ha parlato però anche a fronte del fatto che in questo momento invece di parlare di dividendi bisognerebbe parlare di come abbassare i costi dei servizi ai cittadini quindi mi permetto di fare insomma da questo punto di vista qui una segnalazione. Bisognerebbe diciamo così dovrebbe diciamo così che non solo il mondo del pubblico ma il mondo del privato tirasse le cinghie e quando si deve tirare la cinghia la si tira insieme quindi anche gli 800.000 euro che Ravenna Holding dà al comune di Cervia sono importanti ma non sono così fondamentali. Il comune di Cervia potrebbe probabilmente avere dei benefici anche di altro tipo nel caso in cui eventualmente prendesse strade diverse. Sono convinto che una gara per esempio internazionale fatta visto che alcuni servizi sono anche a scadenza potrebbe riservare delle sorprese per questo comune anche positive quindi ecco occhio io dico occhio perché dare per scontato che i comuni che stanno all'interno del patto di sindacato siano sempre ciechi o sordi nel non vedere le cose magari trincerandosi dietro indagini di customer satisfaction che lasciano secondo me molto a desiderare vorrei chi sono le società e come sono stati raccolti i dati perché veramente vuol dire che allora o noi non siamo gente non siamo emeriti cittadini oppure qualcuno ha fatto gli strani sondaggi alla Berlusconi mi permetto di dire quindi con questo concludo il mio voto ovviamente sarà contrario.

AMADUCCI: Ricordo che siamo in dichiarazione di voto e ricordo anche che il presidente Pezzi è il presidente di Ravenna holding lo ricordo perché se no confondiamo i ruoli. Bene la parola chi ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto?

SAVELLI: Ma intanto non ho capito la sorpresa la sorpresa del dottor Pezzi quando ha utilizzato il termine leviatano. Mi sembrava una citazione anche abbastanza. Le volevo dire dottor Pezzi voglio dire c'è un punto giustamente lei è il suo ruolo la sua presenza qui è per Ravenna Holding. Noi una volta qualche cosa di Hera vedevamo adesso con Ravenna Holding vediamo l'effetto che l'attività di Ravenna Holding di Hera ha sul bilancio di Ravenna Holding e quindi sulla ricaduta che arriva a noi nel nostro bilancio. Lei giustamente ha detto ci sono state delle affermazioni abbastanza grossolane che è grottesco parlare in certi termini della dirigenza di Hera. Noi di fatto sappiamo di avere queste prestazioni ma non viene mica nessuno a dirci come magari succedeva una volta guardate il bilancio di Hera è così sta succedendo questo si prevede di fare quest'altro. Adesso noi abbiamo appunto a cascata di rimbalzo alcune notizie perché ora siamo dentro una società che si fa forte del comune di Ravenna che si è allargata e ha preso dentro anche noi. Quindi sa la difficoltà è oggettiva perché io credo che se facessimo non un'indagine di soddisfazione del consumatore ma a non piace tanto usare l'inglese che secondo me lo usiamo così un po' a capocchia se facciamo una bella indagine presso i consumatori e gli chiediamo anzi nostri concittadini non consumatori concittadini e gli chiediamo cosa è Ravenna Holding e hanno la più pallida idea dell'attività di Hera se sanno assolutamente qualche cosa su quello che succede quando noi discutiamo qui di Ravenna Holding o di Hera secondo me ci divertiremmo a vedere i risultati di quel sondaggio altro che la soddisfazione e quindi penso che già da qui nasca il problema cioè il consiglio comunale che doveva essere un organo se non erro eletto dai cittadini per rappresentare i diritti e gli interessi dei cittadini è il primo organo che deve riscontrare come purtroppo su certi argomenti assolutamente centrali non c'è alcun tipo di informazione quindi ribadisco che cosa stiamo votando questa sera. Votiamo certamente il patto di sindacato il patto di blocco votiamo quello che ci pare. Riscontriamo anche il fatto che purtroppo non abbiamo avuto risposta rispetto a una

sollecitazione che è arrivata da tutte le forze di opposizione ma è mai partita una bella diffida a Hera per i servizi che vengono svolti male non so non lo abbiamo saputo probabilmente sarà anche partita ce lo auguriamo magari lo chiederemo con un'interpellanza per saperlo meglio però c'è una cosa siccome si gira a un po' tutti voglio dire la Romagna non è vastissima è meravigliosa ma on vastissima le posso anche dire di una cosa signor vicesindaco probabilmente questa sera o nelle prossime sere a Cesenatico voteranno il patto di sindacato il patto di blocco ma se io vado a Cesenatico mi scusi la confusione che vedo il disdoro che vedo nella nostra città io a Cesenatico non lo vedo. Saremo stati sfortunati nell'assegnazione dei lavori a delle persone che vengono qui a svolgere alcuni servizi ma io quattro mesi un oggetto abbandonato in pieno viale Roma per quattro mesi di fianco a un cassonetto a Cesenatico non credo di averlo visto e inevitabilmente ci passo quindi aldilà del patto di sindacato il patto di blocco cose che evidentemente anche per le quote che deteniamo sono forse un po' più grandi di noi io credo che a un certo punto siamo soci di questa società o in qualche modo indubitabilmente comunque noi siamo fruitori dei servizi di queste società è ora lo ribadisco iniziare ad alzare la voce perché non si può accettare che quasi per dovere perché qualcuno l'ha stabilito noi siamo sotto posti a questa società che si chiama Hera spa a questo grande leviatano che tutto può tutto fa per darci servizi a giusto prezzo che invece dovrebbe applicare. il nostro voto chiaramente sarà contrario.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli mi permetta la battuta non lo vedo in Viale Roma a Cesenatico perché non ci abita. Dicevo non lo vede a Cesenatico perché non ci abita. Consigliere Zavatta prego.

ZAVATTA: Grazie presidente. Questa sera a seguito di una delibera molto stringata e anche molto tecnica come questa è scaturito popi un discorso scaturite poi delle istanze che vanno molto al di là dello spirito della delibera in senso stretto. A queste istanze a queste richieste ha risposto il Dottor Pezzi ne è scaturito un dibattito. Io riporterei la discussione nell'alveo ripeto della tecnicità e anche della brevità della delibera. A mio parere lo spirito di questa delibera se ci atteniamo a quello che andiamo a votare è abbastanza chiaro. E' l'ennesima dimostrazione del fatto che i comuni non riescano a pianificare nel loro periodo i loro investimenti e quindi le loro politiche. Noi qui siamo a dovere rinnovare un patto di sindacato per soli 6 mesi anziché per tre anni come era il precedente. Questo vuol dire che non abbiamo certezza del domani non sappiamo quante entrate scaturiranno non sappiamo come potremo programmare queste entrate non sappiamo quali politiche potremmo implementare nel lungo periodo. Questo mette in difficoltà i tecnici del comune questo mette in difficoltà i politici che da quei tecnici dipendono e ricevono diciamo gli input tecnici per potere appunto implementare le politiche e sono costretti a fare politiche sempre più di corto respiro. Di questo passo lo abbiamo già detto altre volte i politici sta orientando semplici amministratori. Questa delibera è l'ennesima dimostrazione di ciò. Patto di sindacato che si rinnova per soli sei mesi anziché per i tre anni del periodo precedente. Ovviamente il nostro voto sarà favorevole però ci rammarichiamo del fatto che le politiche anche a livello comunale hanno sempre il respiro sempre più corto grazie.

AMADUCCI: Mettiamo in votazione il punto il punto n. 3: approvato con 11 favorevoli e 6 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità: approvata con 11 favorevoli e 6 voti contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi,

Savelli, Merola, Petrucci). Colgo l'occasione anche per ringraziare Umberto Mascanzoni che è già stato anche assessore qui a Cervia che appunto è un rappresentante autorevole all'interno del consiglio di amministrazione di Ravenna holding ed è sempre un punto di riferimento per noi del consiglio e credo anche per la prima giunta. Grazie anche al dottor Pezzi buon lavoro tutti quanti e direi di proseguire il nostro lavoro il nostro consiglio comunale col punto numero 4. Inviterei anche il dottor Senni che vedo appunto presente qui in sala dirigente alle finanze ancora per poco purtroppo e appunto darei la parola per appunto la relazione al vicesindaco Gabriele Armuzzi relativamente al punto numero 4.

PUNTO N. 4

ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO SPERIMENTALE 2014-2016.

ARMUZZI: La verifica di assestamento al bilancio di previsione come noto ai consiglieri deve tenersi entro il 30 novembre conferma con i dati oggi disponibili il rispetto degli equilibri di bilancio. L'assestamento in particolare si caratterizza per tre seguenti aspetti. Il primo aspetto riguarda l'applicazione di una quota parte dell'avanzo di amministrazione 2013 di € 1.530.000 così ripartiti: Euro 600.000 da destinare per manutenzione strade dal nostro territorio e € 930.000 per l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità istituiti a seguito dell'applicazione del nuovo sistema di contabilità armonizzata che richiede appunto l'accantonamento di risorse in percentuale al rapporto tra incassi a pagamento di alcune tipologie di entrate. Secondo aspetto che caratterizza la variazione di assestamento riguarda l'adeguamento delle previsioni di entrate vincolate da contributi statali regionali eccetera tra le quali per importanza emergono la riduzione del contributo regionale per la non autosufficienza di circa 605.000 euro e la riduzione di un trasferimento del ministero dell'economia e finanze per 135.000 euro. Quelle che hanno una valenza molto forte sono queste due qui. Per quanto riguarda la riduzione del contributo dal fondo della non autosufficienza da parte della regione esso è solamente apparente in quanto il nuovo metodo di bilancio armonizzato impone di impegnare quanto spendibile solo nell'anno di competenza cosa che avviene quest'anno per la prima volta perchè con il vecchio metodo di contabilità ci accertava tutto e si impegnava nello stesso anno indipendentemente da quando si rendeva esigibile l'impegno. Questo nuovo metodo di contabilità armonizzata comporta l'obbligo dell'impegno per competenza. Si sottolinea inoltre che nel 2014 per quanto concerne il fondo della non autosufficienza risultano maggiori entrate rispetto alla previsione iniziale di circa € 200.000. Il terzo aspetto riguarda una serie di variazioni che avete tutti quanti come allegati alla delibera appunto di assestamento una serie di variazioni relative a partite dell'ente tra le quali si segnalano: la riduzione delle entrate da contravvenzioni al codice della strada per € 150.000 che sono state coperte tramite economie di spesa nell'ambito del medesimo settore dalla polizia municipale prevalentemente economie da minori corrispettivi ad Azimut per ausiliari del traffico e al servizio di bollettazione multe. Un aumento delle entrate da rette dalla refezione scolastica per circa € 102.000 un aumento delle entrate in conto capitale tra le quali da oneri di urbanizzazione 150.000 e da monetizzazione € 50.000 ed alienazione per oltre 40.000. Parte di queste risorse sono state destinati a contributi ad associazioni sportive per € 80.000 e manutenzione strade e piste ciclabili per circa € 175.000 oltre ad altre minori

voci. Da ultimo tra le variazioni di assestamento sono ricomprese una serie di storni di fondi già previsti a bilancio che sono riallocate tra imposte diverse tra le quali si citano quelle inerenti alle spese di personale e agli interessi passivi. Queste variazioni hanno prodotto economie di spese che in parte sono state utilizzate per integrare il budget per iniziative del periodo natalizio per € 45.000. Inoltre va fatto presente che relativamente a queste ultime due voci nel corso dell'anno si sono realizzate economie complessive sulle spese di personale per circa € 144.000 e € 136.800 di minori spese di economie su interessi passivi. Pertanto con i dati come dicevo in nostro possesso si può tranquillamente affermare che la verifica sull'assestamento evidenzia un equilibrio di bilancio. Per quanto attiene al patto di stabilità si fa presente che grazie alla concessione di ulteriori spazi finanziari dalla regione e alla sincronizzazione delle dinamiche dei flussi di cassa si stima di poter rispettare il saldo obiettivo programmatico senza dover ricorrere a manovre straordinarie come si era anche ipotizzato nel momento della verifica sulla salvaguardia. Si era ipotizzato anche perché c'era arrivato un ulteriore taglio dal ministero dell'economia delle finanze proprio nel momento in cui era stato consegnato il materiale ai consiglieri per circa € 256.000 se non ricordo male e Guglielmo correggimi per ciò di fronte a quelle minori entrate quei minori trattenimenti noi ci eravamo attivati per nell'eventualità appunto che non avessimo raggiunto l'equilibrio di bilancio anche la possibilità ci eravamo preparati alla possibilità ad alienare alcune azioni Hera non vincolati cosa che dai nostri dati al momento abbiamo raggiunto sia l'equilibrio di bilancio sia l'equilibrio per quel che riguarda il saldo obiettivo sul patto di stabilità perciò non ci saranno sicuramente manovre straordinarie quali appunto la vendita di una parte delle azioni Hera.

MEROLA: Ci apprestiamo ad analizzare un bilancio di previsione senza rilevanti novità positive. Sostanzialmente il trend non è cambiato dall'ultimo consiglio di fine settembre e come negli anni passati alla maggior spesa corrispondono minori entrate. A un aumento d'imposta di spesa corrente non accenna a scendere e scende poco in alcuni casi. La cosa che mi preoccupa maggiormente è la perdita di un serio e preparato professionista come il dottor Senni che anche quest'anno è uscito con la sua indiscutibile professionalità a sistemare un segno meno nel bilancio di previsione e a garantire tutti i servizi su una tenuta corretta sulla situazione di bilancio del nostro comune. Il tutto con una nota di linea di principio positiva ovverosia la mancata cessione delle azioni Hera. Cessioni che per ripianare un bilancio sarebbe stato un doppio impoverimento di risorse di quanto non si finalizzata ad altro se non a coprire ammanchi. Rimangono valide le mie domande di allora. Una su tutte che cose si sta facendo sul recupero dei residui? Cito alcuni esempi. Marina di Cervia Case delle Aie Beach Tennis. Non abbiamo più avuto notizie in tal senso a che punto siamo? Creare speranze di recupero di queste somme possiamo auspicabilmente attenderci? La corretta tenuta dei conti è sempre stata sbandierata dalla maggioranza come un fiore all'occhiello. Che vi sia stata una tenuta corretta a livello tecnico tuttavia non significa che questa tenuta dei conti sia stata corretta anche dal punto di vista dell'attenzione delle vere necessità della città. Su questo punto scontiamo tutti una continuità politica amministrativa. La situazione della città non smetteremo mai di ripeterlo non è solo l'effetto della crisi sul patto di stabilità ma anche di plurime scelte sbagliate che ci hanno pregiudicato e continuano a farlo. Siamo come gli anni scorsi con la coperta corta e senza possibilità di crescita. Riteniamo che per fare un esempio sia stato del tutto propagandistica e non corrispondente al vero la notizia dell'avvio dei lavori nella rotatoria delle saline. Ci risulta infatti che il progetto causerebbe interclusione di un lotto.

Bisognerebbe essere più trasparenti verso la città e non dedicarsi come invece spesso succede ad dichiarazioni affascinanti ma non corrispondenti alla reale situazione. Da anni le forze di centro-destra e moderate sollevano il problema della mancata programmazione puntuale del controllo dei centri di spesa all'incapacità di recuperare crediti presso i debitori dell'ente. Diciamo che l'assestamento del bilancio conferma purtroppo che avevamo ragione che non c'avete ascoltato. Come cervesi ne siamo dispiaciuti come consiglio comunale di opposizione amareggiati perché se non avessimo mai sollevato questi temi e questi problemi sarebbe logico e conseguente starsene zitti ma visto che da sempre siamo più ripetitivi di questi concetti francamente riteniamo di non dover tacere. Purtroppo non vediamo la luce in fondo al tunnel. Possiamo solo sperare nell'esclusivo interesse alla città che il prossimo anno questa situazione migliore e auspichiamo che non accada più come quest'anno allorché in un primo momento sembrava che a causa di un delle entrate preventivate delle sanzioni di violazioni al codice della strada fossimo costretti a cedere le azioni di Hera grazie.

FIUMI: Bene signor presidente signor sindaco prendo lo spunto dal ragionamento fatto dal vicesindaco Armuzzi che diciamo ci ha rassicurato se non altro sul pareggio di bilancio e quindi sul fatto che quel saldo obiettivo che nel bilancio e in fase di previsione era emerso negativamente è stato in qualche maniera recuperato. Non entro diciamo nei numeri nel dettaglio dei numeri certamente diciamo una cosa su quelle che ha detto il vicesindaco la voglio rimarcare i € 600.000 da destinare alla manutenzione del territorio sono 600.000 euro importanti perché questo territorio l'abbiamo detto in campagna elettorale lo ripetiamo oggi è un territorio che ha grande bisogno di manutenzione. Siamo ahimè rimasti indietro. Ci sono zone veramente che hanno molto bisogno di manutenzione. Credo che probabilmente questi €600.000 non bastano ce ne vorranno degli altri. Le promesse fatte dal sindaco in campagna elettorale era per una cifra all'incirca doppia rispetto a quella che è stata destinata in questo caso quindi ci aspettiamo che diciamo questo ancora è un assestamento quindi che nel bilancio finale magari si trovino altre somme da destinare alle manutenzioni. Prendo lo spunto dal fatto che siamo in assestamento per dire che sino a un certo punto di vista è positivo ripeto che portiamo a bilancio diciamo portiamo questo assestamento in fase di pareggio dall'altro punto di vista però sono subentrate delle ulteriori preoccupazioni rispetto al futuro perché alcuni elementi di politica nazionale derivanti dalle scelte di governo e da alcuni provvedimenti che entreranno diciamo in vigore l'anno prossimo ci portano a pensare che l'anno prossimo avremo in realtà grande preoccupazioni rispetto al bilancio. Lo dico perché tanto voglio dire è noto in questi giorni la polemica fra gli enti locali e il governo centrale a Roma rispetto ai tagli previsti si era partiti da una cifra di 3 miliardi che è una cifra veramente molto considerevole oggi siamo un miliardo e mezzo? può essere 1 miliardo e mezzo di tagli. Non so se alla fine diminuiranno ulteriormente credo sinceramente di no. Questo miliardo e mezzo potrebbe avere delle ricadute pesanti per il nostro comune e penso che già in questa fase probabilmente un'attenzione anche a quello che si sta purtroppo decidendo a livello nazionale dovrebbe in qualche maniera essere tenuto in considerazione. Oltre questo diciamo in questi mesi comunque per tutta la come dire l'attività svolta per esempio da Cottarelli rispetto alle società partecipate dei comuni e il decreto no il decreto questo non è un decreto è solamente un programma in realtà presentato il 7 di agosto da Cottarelli ufficialmente diciamo aveva previsto come ben sapete la diminuzione delle partecipate in Italia obiettivo di passare da 8000 a 1000. Anche questa cosa secondo me se non in assestamento di bilancio qui non ho sentito considerazioni non le ho sentite dalla diciamo dalla maggioranza di chi governa però

credo che qualche considerazione sul tema delle partecipate noi lo dobbiamo entrare perché ne abbiamo almeno due diciamo abbiamo Cervia turismo e abbiamo la Città delle saline che hanno un peso sul nostro bilancio quindi anche questo sono un argomento che diventerà sicuramente caldo credo nel 2015 tenendo conto che probabilmente noi andremo ad approvare il bilancio a febbraio 2015 è chiaro che il problema ce lo dobbiamo porre già adesso. Altra cosa secondo me di cui bisognerà valutare l'impatto ne avevamo già anche un po' parlato in fase di previsione è il tema della realizzazione della legge 42 del 5 Maggio 2009 cioè sui fabbisogni standard che probabilmente potrebbe penalizzarci anch'essa pesantemente perché siamo un comune turistico come sapete abbiamo 30.000 abitanti circa ma d'estate ne abbiamo anche 200.000/300.000 e quindi abbiamo dei servizi tarati su come dire una realtà che è ben più ampia rispetto a rispetto a quella che ci è data ufficialmente diciamo come comune e la legge dei fabbisogni standard ovviamente dovrebbe penalizzarci perché se non vale più il tema della spesa storia ma vale appunto il tema del quale è rispetto al servizio erogato come dire il comune o comunque la realtà che lo svolge in maniera più efficiente a costi più bassi è chiaro che questo per noi può diventare un provvedimento serio. Non so ecco questo lo chiedo ovviamente al vicesindaco ma ovviamente il dottor Senni che sicuramente avrà preso in considerazione questi aspetti chiederei che cosa può voler dire per il nostro comune l'applicazione del fabbisogno standard al nostro bilancio. Quindi ecco credo che alla fine dato diciamo la situazione di atto e dato il fatto che il governo pare anche spingere fortemente su questa local tax cosa è questa local tax? È il fatto che per l'ennesima volta i cittadini vengono gabbati nel senso che viene data ai comuni la possibilità di aumentare la propria autonomia finanziaria facendo che cosa? Aumentano quelle che sono le tassazioni classiche la fiscalità classica del comune quindi l'IMU la Tasi l'Irpef chi più ne ha più ne metta. Quindi cosa significa questo? Significa che prospetto già una difficoltà. Quale è la difficoltà che avremmo nel 2015? La difficoltà è a fronte di un bilancio con difficoltà crescenti non parlo di multe parlo di questioni che riguardano più a livello nazionale che locale dove andiamo a prendere i soldi che ci servono per fare andare avanti la città per migliorarla per fare gli investimenti che è necessario fare? Questa è la domanda che pongo alla maggioranza e che pongo a tutto il consiglio comunale perché credo che sia necessario ragionarci su come fare. Io diciamo ribadisco alcune idee ma qualche ma butto la qualche suggerimento in maniera propositiva poi sarà compito della maggioranza prendere le decisioni. Io dico intanto che bisognava lavorare sul personale. Questo comune ha ancora diciamo un po' di grasso che cola nel senso che probabilmente andando a lavorare un po' sul diciamo così riducendo ancora evitando i pensionamenti non parlo di licenziamenti attenzione ma con un po' di attenzione magari ai contratti di servizio. Mi risulta che in questo comune ci siano molti lavoratori di cooperative che fanno attività tipiche dei dipendenti comunali allora dico possiamo vedere se riusciamo a utilizzare maggiormente le risorse interne del comune riducendo i costi magari di questi servizi? il secondo passaggio sul personale è questo. C'è in vigore una legge importante che riguarda l'unione dei comuni. Allora questa unione dei comuni a noi la legge siccome c'erano ancora le provincia quando è stata fatta ci vedrebbe no accomunati al comune di Russi. Che cosa ci serve essere accomunati al comune di Russi. Ci serve per perdere ulteriore soldi nel nostro bilancio perché rispetto al tema dei fabbisogni standard esempio al tema dei fondi per la non autosufficienza noi andremmo sicuramente a calare il nostro fabbisogno perché ci mettono come un comune che spende molto meno di quello che spendiamo noi. Quindi il tema è: siccome le province non ci sono più sarà possibile cercare di portare

avanti tra l'altro queste sono anche nei progetti del governo delle unioni dei comuni che abbiano un senso? Andando anche a capire se è possibile fare economie di scala sui dirigenti su alcune figure apicali magari riducendole. Io penso lo dico l'ho sempre detto per quale motivo non possiamo guardare a Cesenatico da questo punto di vista piuttosto che a Russi perché è una provincia diversa? Cosa importa in fondo abbiamo economie simili abbiamo esigenze simili abbiamo anche una organizzazione probabilmente simile del comune. Idea ripeto. Altra idea è quella di capire bene il tasso di copertura delle tariffe cioè capire se nell'ambito delle tariffe applicate ad alcuni servizi che sono magari non essenziali quindi che non riguardano diciamo una socialità importante se è possibile aumentare il tasso di copertura di quei servizi quindi aumentando leggermente alcuni costi che possono essere il costo del teatro che già ho visto si è ridotto moltissimo però guardare bene anche al tema delle tariffe. L'altra cosa secondo me interessante appunto è capire magari in futuro che cosa si possa ottenere da un'eventuale privatizzazione delle società attualmente pubbliche. Tutte e due? Una? Non lo so io ripeto l'ho detto anche prima io non sono contrario alla esternalizzazione se esternalizzare significa migliorare il servizio renderlo efficiente non aumentare i costi per i cittadini. Valutiamolo perché potrebbe voler dire che magari il comune si trova qualche centinaia di euro inaspettatamente in più quindi diciamo così questo per quanto riguarda l'aspetto del risparmio di spese. Abbiamo anche detto abbiamo anche sostenuto che sarebbe necessario e importante trovare altre forme di finanziamento. Abbiamo detto accesso ai fondi europei c'è qui un assessore che se ne occupa se ne sta occupando sarebbe carino sapere a che punto siamo se ci sono se stiamo partecipando a dei bandi e se qualche soldo magari riusciamo a raggranellarlo però ecco molto importante è anche capire se c'è lo spazio per nuove risorse. Io l'ho detto e lo ripeto abbiamo un'unica secondo me abbiamo unica strada possibile per trovare i soldi che servono a questo comune quei 3,4,5 milioni di euro tutti gli anni che servono per fare gli investimenti necessari al turismo alla città al rilancio dell'economia al mantenimento del territorio e questa risorsa si chiama tassa di soggiorno. Io questa sera lo voglio ripete con forza lo dico anche agli amici dell'opposizione. La tassa di soggiorno è uno strumento che utilizzato bene è uno strumento intelligente perché non pesa sui cittadini va bene? Potrebbe non pesare neanche sugli imprenditori che sono molto preoccupati potrebbe anche se applicata bene non pesare sugli imprenditori è può portare al comune io dissi in campagna elettorale un euro al giorno per le presenze in questa città potrebbe significare avevamo calcolato all'incirca 3 milioni di euro. Vi sembrano pochi? A me no sinceramente. 3 milioni di euro che non è che vanno secondo me devono essere investiti a caso cioè devono essere investiti questo lo prevede anche la legge sul territorio a fini turistici per migliorare il territorio. Probabilmente potremo come dire pensare ad un percorso dove coinvolgiamo direttamente gli imprenditori dove coinvolgiamo direttamente i cittadini nel farci dire quali sono le opere più sentite o che secondo loro hanno priorità rispetto anche alle loro attività quindi credo che in realtà possa essere anche una tassa democratica non una tassa così. Questo ci preserverebbe dal fatto di vedere pesare ulteriormente sui cittadini perché altrimenti la local tax pensata dal governo Renzi diventa una delle poche strade possibili per trovare i soldi in questa città quindi ci penserei veramente bene e mi rendo conto che ovviamente qui cui ero probabilmente l'unica forza politica che era all'interno del consiglio comunale che ha proposto questa cosa in campagna elettorale quindi mi rendo conto che è faticoso entrare in questa diciamo dimensione però credo che per il bene della città si rinunciarebbe a una possibilità secondo me unica, unica perché hanno solamente i comuni turistici. C'è un'altra strada che

ancora non conosciamo speriamo che il sindaco ci metta in breve tempo a conoscenza sull'andamento di questa trattativa c'è la strada dell'una tantum di cui abbiamo tanto discusso in campagna elettorale che era la strada del grattacielo che oggi è stata scartata però non è morto il progetto Pentagonama quindi ci sono delle collaborazioni con i privati che possono portare risorse a questo comune. Ovvio che noi siamo stati contrari fortemente contrari al grattacielo però vediamoli questi progetti quali sono i progetti nuovi dove vogliamo andare che cosa vuole fare il privato ha delle risorse da spendere le vuole dare non le vuole dare. Ecco a mi auguro che prima o poi questo tema come dire venga in qualche modo trattato non dico in consiglio comunale ma ci possono essere anche altri ambiti però credo che non bisogna fare l'errore che è stato fatto nella precedente amministrazione ovvero del sindaco che trattava all'oscuro di tutti gli altri e questo mi è capitato personalmente quindi posso dirlo no ci penso io quella è una vicenda che sto seguendo io, no quella è una vicenda che riguarda la città e come tale la dobbiamo seguire insieme maggioranza e opposizione. Ecco quindi credo che la situazione generale sia abbastanza preoccupante per il futuro. Sono come dire spero che questa amministrazione stia valutando quello che deve essere fatto appunto per salvaguardarci da brutte sorprese abbiamo sempre qualche riserva non so i 2 milioni e otto delle azioni di Hera da poter vendere però abbiamo sempre qualche riserva non so nel cassetto però credo che ormai veramente si tratti di ricominciare a pensare ad una strategia quindi a delle risorse certe che tutti gli anni possano in qualche maniera darci quello che è necessario perché questa città viva e non muoia grazie.

DELORENZI: Grazie presidente. Ma l'assestamento diciamo è un appuntamento fisso che lo sappiamo non comporta in genere grandi variazioni al bilancio anche quello che arriva alla fine di questo 2014 non fa eccezione. Il vicesindaco le variazioni le ha illustrate molto chiaramente e diciamo lo ringrazio per l'esposizione unitamente al dottor Senni per l'ottimo lavoro svolto come sempre. Le variazioni ci compensano nella giusta maniera i conti sono in ordine e l'equilibrio di bilancio è garantito anche dal raggiungimento del saldo obiettivo del patto di stabilità interno elemento che va sempre sottolineato non è così scontato. Positiva in tal senso è la notizia che non si dovrà procedere alla dismissione delle azioni di Hera. A fronte di minori entrate per trasferimenti per sanzioni al codice della strada per la vendita di beni e servizi direi che approviamo un intelligente utilizzo dell'avanzo di gestione che viene suddiviso prevalentemente tra il fondo svalutazione crediti e i settori viabilità e infrastrutture stradali. Diciamo che una iniezione di € 600.000 nelle manutenzioni è una risposta importante tanto all'esigenza che le nostre strade denotano quanto al mantenimento di ciò che è previsto nel programma di mandato. Sono state effettuate diverse economie di spesa anche questo sappiamo quanto è importante in un momento come quello attuale in cui è sempre più difficile trovare fondi per sostenere il funzionamento dell'ente e garantire l'erogazione dei servizi ai nostri concittadini. Assistiamo continuamente a tutti i livelli amministrativi a tagli dolorosi dei servizi pubblici essenziali e individuare certosamente dove intervenire per ridurre le spese e risparmiare alla nostra città un calo di cura di attenzione nei confronti delle persone che vi abitano è una pratica virtuosa che si sta mettendo in atto nel migliore dei modi. Noto con piacere che l'accantonamento dei fondi continua a essere una somma molto importante che dimostra ancora una volta un approccio oculato e prudentiale alla predisposizione di un bilancio che è sempre complicato mantenere in equilibrio nel clima di incertezza che negli ultimi anni ha caratterizzato questa materia. Riteniamo che tutti questi siano aspetti positivi che lasciano intravedere un bilancio consuntivo sano e virtuoso pur con tutte le difficoltà che

conosciamo e pertanto il nostro voto sarà favorevole. Vorrei chiudere però unendomi alla preoccupazione del consigliere Fiumi sul bilancio di previsione del prossimo anno di fronte alle prospettive che abbiamo alla porta. Raccogliamo i suggerimenti che sono sempre ben accetti ma devo dire che non invidio affatto la giunta che dovrà trovarsi a far quadrare i conti del 2015 e prendere decisioni in merito. Io personalmente metto il mio tassello il mio mattoncino io sono sempre stato contrario alla tassa di soggiorno però ci sarà qualcuno che dovrà decidere in merito.

SAVELLI: prendo la parola dopo che è intervenuto il consigliere Merola ma principalmente perché vorrei ufficialmente dire arrivederci al dottor Senni. Speriamo e lo dico con un tono anche chiaramente ironico speriamo che lei si trovi male nella nuova destinazione di Forlì di modo che la potremo riavere con noi perché parlando ora seriamente in tanti anni abbiamo potuto solo apprezzare la sua professionalità e per noi lei ha rappresentato sempre una certezza una tranquillità sul fatto che nella tenuta dei conti non ci sarebbe stata mai una sbavatura come in effetti non è mai accaduto quindi per noi è sicuramente una perdita siamo sicuri che è momentanea lo ribadisco perché riteniamo appunto che un dirigente come lei capace come lei non sia assolutamente facile trovarlo. Personalmente ogni volta in cui abbiamo avuto necessità di chiarimenti li abbiamo sempre ottenuti pienamente senza che ci fosse alcun dubbio sulle risposte che lei ci forniva di volta in volta e quindi nuovamente insomma la salutiamo e dicendo appunto intanto qui per Cervia ci rivedremo questo è poco ma sicuro la salutiamo però convinti che la ritroveremo presto di nuovo con noi a sentire le nostre discussioni certamente tecniche su un tema che invece lei conosce alla perfezione. E parallelamente invece mi preoccupa per il vicesindaco nonché assessore al bilancio che adesso dovrà chiaramente trovare un altro sistema di lavoro con chi verrà dopo il dottor Senni quindi ecco ci tenevo a dire a dire tutto questo. Invece vorrei anche salutare il dottor Feola che altrettanto ha fatto un'altra scelta e quindi ci lascia. Abbiamo avuto un rapporto di conoscenza molto ridotto nel tempo anche di fatto il dottor Senni che praticamente conosco da quando sono entrato in consiglio comunale nel 2004 quindi le auguriamo ovviamente un ritorno tra l'altro in zone quindi e ogni tipo di fortuna a differenza del dottor Senni che vogliamo che torni assolutamente perché qua sappiamo che lei tornerà in campagna ma il dottor Senni l'abbiamo anche vicino a casa fa anche più rabbia sapere che è a mezz'ora di macchina e non lo possiamo avere qua tutti i minuti. Invece ora parlando della delibera mi limito soltanto a replicare brevemente il consigliere Delorenzi perché ho ascoltato con attenzione le sue parole. Noi rimaniamo convinti del fatto che al di là dei dati del bilancio la soluzione non sia l'introduzione della tassa di soggiorno e speriamo che le parole del consigliere Delorenzi non siano preludio a sorprese il prossimo anno tantomeno che le preoccupazioni che tutti quanti condividiamo non siano anche il preludio a un mancato diciamo mantenimento di impegni che molto chiaramente invece in campagna elettorale erano stati indicati e questo non sarebbe tanto grave per i singoli partiti politici quanto sarebbe grave per la città per i cittadini che ovviamente immagino che su quegli impegni e quelle promesse abbiano anche determinato parte delle loro scelte. Per quanto riguarda in generale invece il dato dell'assestamento si è vero non ci sono stati scostamenti come particolare come segnalava il consigliere Merola. Riteniamo chiaramente che sia stato un fatto in generale positivo la mancata cessione delle nostre azioni di Hera ma questo perché se la cessione fosse intervenuta ai fini esclusivamente di mantenimento dell'equilibrio del bilancio sarebbe stato grave sarebbe stato una perdita netta senza alcuna prospettiva. Insistiamo in generale sui temi sui quali abbiamo sempre esistito vicesindaco e in particolare ribadisco come

giustamente ha detto il consigliere Merola sul recupero di quei crediti che sono tutt'altro che difficile esigibilità però bisogna andarli a prendere e altrimenti inizia a serpeggiare il dubbio che invece la loro esigibilità possa avere qualche problema e a quel punto conseguentemente abbiamo un grave problema noi come città in un momento di vacche magre lasciare soldi in giro non è qui non stiamo parlando del cittadino che si trova in difficoltà con il pagamento di un affitto in immobile che gli viene dato dal comune di Cervia qui stiamo parlando di società che utilizzando beni di questo comune hanno fatto guadagni e queste società non hanno dato a questo comune cioè alla nostra collettività il denaro che i nostri cittadini si aspettavano di ricevere come controprestazione. Qui è la gravità del fatto quindi su questi temi non riteniamo che in momenti di vacche magre sia più che necessario non perdere tempo e fare tutto quello che c'è da fare per poter procedere. E' un discorso che ci siamo già fatti anche in questa sede quindi non faccio nient'altro che ripeterlo nuovamente e di nuovo i migliori saluti i migliori auguri sia al dottor Senni che al dottor Feola grazie.

BOSI: Si grazie presidente. Si mi unisco anche solo per i saluti e i ringraziamenti al dottore Senni e anche al dottor Feola e prima di tutto noi vorremmo anche ricordare che come lista Cervia domani per il turismo riteniamo infatti ringraziare sia il vicesindaco sia l'ufficio di ragioneria per l'oculata gestione finanziaria che hanno svolto. Infatti dalle verifiche effettuate sull'assestamento si evidenzia appunto un equilibrio di bilancio peraltro come è già stato ribadito dal consigliere Delorenzi. Inoltre vorrei sottolineare che il patto di stabilità nonostante tutti i problemi che esso comporta verrà rispettato. Infine vorrei anche ribadire che attraverso le economie di spesa si sono potuti destinare i fondi necessari alla realizzazione di interventi di manutenzione nel nostro territorio quindi le buche ecc. nelle strade così come promesso dal programma di mandato e se non ho fatto male i conti non sarebbero solo 600.000 euro ma sarebbero 775.000 quindi sarebbero molto vicini a quello che era stato ipotizzato. In ultima analisi per quanto riguarda invece la tassa di soggiorno volevo dire qualcosa che nemmeno noi siamo favorevoli siamo stati mai favorevoli all'inserimento di questa tassa se non altro perché siamo un paese che ha le tasse più alte di tutta Europa se non del mondo e perché sono tasse inique perché colpiscono soltanto una categoria di imprenditori e poi se anche noi ne abbiamo un beneficio i cittadini che vengono qui al mare sono pure essi appunto cittadini che pagano le tasse durante l'anno e quindi gravare con altre tasse non la vedo come una scelta molto insomma molto sensata. Preferirei come si era già parlato a suo tempo di introdurre un concetto anglosassone quello della premialità che è un po' tutto da reinventare in una città come la nostra ma potrebbe avere delle ottime diciamo aspettative se non altro perché mette in collaborazione il pubblico col privato. Per quanto riguarda l'argomento di delibera il nostro voto sarà sicuramente un voto favorevole.

FIUMI: Solo per dire che cioè vorrei chiarire che la tassa di soggiorno non è una tassa sugli imprenditori è una tassa sui turisti. Che consumano comunque il territorio e i servizi della nostra città quindi alla fine non è così.

AMADUCCI: il chiarimento è corretto dal suo punto di vista. A questo punto Bosi per una replica.

BOSI: Replicherei anche io perché è una tassa sui cittadini che ulteriormente pagano tasse e comunque la tassa di soggiorno viene applicata la tassa di soggiorno non si paga se uno va al bagno oppure se va al ristorante o se va in altri posti insomma turistici. Viene applicata solamente quello che intendevo.

AMADUCCI: Per par condicio ho dato la parola a entrambe le parti. A questo punto darei la parola vicesindaco per la replica e poi apriamo le dichiarazioni di voto.

ARMUZZI: Presidente io vorrei partire ringraziare i consiglieri in particolare Savelli nel riconoscere a Senni a Feola anche il rapporto di amicizia che poi si instaura fra consiglieri e i funzionari dipendenti e quant'altro e questo credo renda merito alla nostra città che abbiamo questo DNA nel sangue di grandi rapporti che a volte superano anche gli scontri politici che poi non sono scontri ma sono posizioni diverse opinioni diverse che credo siano il succo della democrazia perciò il ringraziamento anche da parte mia al dottor Feola e al dottor Senni più che un ringraziamento gli darei un cazzotto in testa però giustamente persone capaci e meritevoli meritano di raccogliere i frutti poi si gioca sempre in Romagna e noi siamo romagnolisti diciamo così. No io partirei dal consigliere Merola per quel che riguarda Marina s.p.a. fin da subito dall'ingresso di questa giunta ci siamo attivati e ci stiamo attivando proprio prima di tutto per il recupero crediti poi di conseguenza proseguiamo nell'operato perché sicuramente quei crediti noi dobbiamo incassarli e dobbiamo metterli a bilancio nell'interesse della nostra collettività e di quelle risorse ne abbiamo profondamente bisogno come tutti quanti avete affermato. In un prossimo futuro il consiglio comunale potrà prendere atto anche dell'operato nella sua complicità. Mi fermo qui perché stiamo lavorando. Poi nel dibattito che c'è stato. E' un po' di raffreddore. Ho avuto di meglio nella vita. Io prendo atto anche delle affermazioni che si sono sentite che anche i consiglieri di opposizione hanno preso atto positivamente dell'equilibrio di bilancio e di queste ulteriori risorse sia in parte corrente sia in conto capitale che riusciamo a mettere nelle manutenzioni calcolando che a bilancio vi erano se non ricordo male ulteriori €300.000/350.000 praticamente si raggiunge diciamo per l'anno 2014 quello che il sindaco Coffari andava dicendo in campagna elettorale che quanto meno 1.000.000 di manutenzioni all'anno bisogna farle che va riconosciuto con grande serenità che questa città avrebbe bisogno di cifre ben più consistenti. Capiamo anche noi purtroppo le ristrettezze di bilancio e i periodi in cui viviamo purtroppo siamo costretti ad agire ad agire in questo modo. Questa è una città che ha un grande bisogno di manutenzioni anche perché le manutenzioni negli ultimi anni si sono fortemente ridotte perciò è logico che se per qualche anno anche in una casa comune di qualsiasi di uno di noi tutti gli anni non si mette una piccola la piccola pezza arriva il momento che poi devi fare degli interventi molto molto più sostanziale e consistenti. Questo purtroppo negli anni per la ristrettezza di risorse questo non è mai successo e oggi abbiamo un grande bisogno di poter avere risorse da destinare alla manutenzione in maniera in misura superiore che purtroppo non abbiamo anche perché il nostro territorio che è un grande patrimonio ambientale tende a rompere di più marciapiedi arredo urbano manti stradali e quant'altro perciò ci sarebbe una grande necessità cosa che purtroppo non abbiamo e anche come affermava il consigliere il consigliere Fiumi da quello che vediamo in prospettiva futura guardando la legge di stabilità mi sa che avremo ulteriori difficoltà poi le affronteremo nel momento in cui cominceremo a discutere di bilancio come poter operare per poter dare risposte al territorio e alla qualità del territorio. Qui si sono fatte tante domande ridurre la spesa corrente personale noi abbiamo visto in questa salvaguardia che già quest'anno siamo riusciti a ridurre anche se in misura non eclatante le spese di personale stiamo agendo anche a 360° guardando tutto quello che affermava cooperative sociali che erogano servizi per conto dall'amministratore comunale le partecipate i fabbisogni standard anche qui riguarda ai fabbisogni standard non è ancora uscito il decreto del movimento dell'economia finanze che però così da dai primi dati che abbiamo per i comuni

turistici è molto probabile che saranno più penalizzati rispetto ad altri perciò anche su questo lato non mi senti di tranquillizzare chi avremo risorse in più c'è molto probabilmente così non sarà. Potrei dire che condivido Fiumi e che le unioni dei comuni dovrebbero già essere fatta in maniera diversa proprio per affinità di territorio purtroppo lo legge regionale non ce lo consente. E' logico che il comune di Cervia ha tantissime affinità in più con Cesenatico o con Gatteo con alcuni comuni limitrofi dalla costa anziché con Russi o comuni della bassa Romagna su questo non ci piove credo che purtroppo anche se le province sono state abolite si possono fare unioni comunali ancora questo lo dice la legge regionale solamente in ambito provinciale purtroppo dobbiamo attenerci a quelle che sono le normative non è che possiamo fare possiamo fare diversamente. Poi per tutta una serie di ieri di argomenti che qui si sono sentiti tassa di soggiorno tassa di scopo che poi è una imposta di scopo questo lo valuteremo nel momento in cui andremo a predisporre il bilancio anche se la cosa principale che mi sento ancora una volta di dirlo fino a quando abbiamo risorse nel cassetto e che non possiamo utilizzare mi piange il cuore a dire mettere aumentare la pressione fiscale avere dei soldi che non possiamo usare per migliorare il territorio e la qualità del territorio. Questo credo che anche a livello governativo queste cose dovrebbero essere modificate dovrebbero essere cambiate. Condivido quello che affermava il consigliere Fiumi che Pentagramma e qualsiasi altro privato che intende investire sia una risorsa che non deve essere presa sotto gamba e che deve essere incentivato a farlo sempre nel rispetto delle normative del nostro territorio. Su questo non ci devono essere poi per quel che riguarda Pentagramma sarà se vuole più preciso il sindaco perché come dico non è sicuramente Pentagramma una prerogativa del sindaco della Germania ma è una prerogativa della città e giustamente credo che tutti quanti ne debbono essere a conoscenza degli eventuali passi in avanti che vengono fatti proprio perché come dicevo io ritengo che l'azione pubblico privata in momenti anche particolari di difficoltà di reperimento di risorse pubbliche al di là delle risorse che possono provenire dallo stato dal comune dalla regione dalla comunità europea i privati che intendono investire sempre nel rispetto come dicevo delle regole del territorio del rispetto del territorio devono essere incentivati.

AMADUCCI: A questo punto aprirei la fase delle dichiarazioni di voto.

MARCONI: Il nostro voto sarà contrario. Approfitto di questo brevissimo spazio anche noi vogliamo accomiatarci ai nostri dirigenti. Abbiamo avuto poco tempo per conoscerci però posso assolutamente abbiamo recepito un enorme competenza e in fase di dichiarazione di voto voglio proprio anche rivolgere i complimenti diciamo anche i nostri complimenti al dottor Senni perché i raggiungimenti dell'obiettivo sono sostanzialmente merito suo. Quando si fanno i complimenti ad un tecnico va da se che il tecnico è assolutamente all'altezza non si può invece che non fare i complimenti all'amministrazione perché ovviamente non è che si può dire che la politica sia aliena la politica in questa stanza aliena al patto di stabilità. E' un peccato vedere di cercare di barcamenarsi per il prossimo bilancio e non sapere i soldi dove andarli a prendere quando in realtà noi abbiamo delle attività che ci derivano dalla gestione precedente e sono assolutamente rilevanti. Ovviamente il patto di stabilità ci sta strozzando e sapere poi adesso dovremo vedere anche gli ulteriori dirigenti come saranno in grado di gestire i vari assestamenti e adesso mi viene da sottolineare che avendo voi anche conquistato la presidenza della regione dovrete avere un orientamento diverso da quello qualche è stato nel nostro recentissimo futuro qualche io dal mio punto di vista mi verrebbe da dire autostrade aperte per

finanziamenti che arrivano dalla regione nel locale. Siccome fino adesso abbiamo avuto solamente degli strabelli e spesso anche chiusi. renda conto di tribunali sommersi sono tanti modi per finanziare una gita turistica come la nostra. Lo dico con una sorta di provocazione non ci credo. Non ci credo che cambierà il vento non ci credo che avremo qui una anche perché in questi in queste occasioni qui io non sento come spesso succede non sentiamo più parlare il sindaco nelle sedute del consiglio comunale neanche per piccoli accenni e l'attività di un sindaco ormai mi viene da dire visto che vi siete adattati al patto si stabilità quindi agire per contabilità e bilancio tutto il resto che ne deriva dovrebbe altresì vedervi proseguire per quella linea e avere una attività più imprenditoriale perché abbiamo sentito parlare tante volte di fundraising qui non abbiamo visto to rise nothing non è sorto nulla non è stato accantonato nulla abbiamo fatto anche fatto anche una interpellanza alla quale ci dovete ancora rispondere di quelli che sono stati i fondi ottenuti negli ultimi anni e quelli che andremo a pigliarci. Ovviamente il nostro voto sarà negativo perché queste situazioni qui si perpetreranno ovviamente alla fine dell'anno il prossimo anno e saranno sempre qui a parlare più di una gestione del fallimento insomma della politica per l'ennesima volta ci troviamo di fronte a una sorta di curatore fallimentare della nostra località grazie.

FIUMI: Si la dichiarazione di voto anche io mi unisco ai saluti anche se io mi auguro almeno per quanto riguarda il dottor Senni che possa effettivamente trattarsi non di un saluto definitivo quindi chissà magari lo vedremo qui in sede di approvazione almeno bilancio definitivo quindi ci vedremo ancora e spero anche che magari anche la collaborazione le forme di collaborazione possono essere tante si può lavorare da dipendente ma si può lavorare anche da consulente e il dottor Senni ha dimostrato proprio per la serietà competenza e disponibilità sempre dimostrata che probabilmente potrebbe anche continuare ad essere una risorsa anche se diciamo se andrà a ricoprire altri incarichi. Quindi saluto sia il dottor Feola che abbiamo avuto appunto modo di conoscere un po' meno ma che appunto si avvicina a casa quindi immagino sarà contento in qualche modo di questo cambiamento quindi non gli auguro no gli do l'arrivederci perché immagino che vorrà sicuramente rimanere dove sta andando mi auguro invece con il dottor Senni che possa continuare un rapporto. Venendo sulla delibera ovviamente diciamo così tecnicamente essendo a pareggio il voto potrebbe essere molto positivo nel senso che siamo a pareggio quindi tecnicamente è stato fatto un buon lavoro. Le cose sono apparentemente in ordine però c'è un però politico che mi spinge ad un voto negativo che è secondo me la mancanza della parte politica. Io è chiaro che ho parlato di cose che si stanno avverando adesso per il 2015 ma una buona amministrazione secondo me ha il compito di anticipare non di posticipare il pensiero e l'azione quindi secondo me rispetto al tema delle risorse rispetto al tema le partecipate rispetto al tema ai fabbisogni standard rispetto a quello che succederà l'anno prossimo se l'anno prossimo vengono meno 3 milioni di euro noi dobbiamo sapere già adesso cosa fare per l'anno successivo quindi da questo punto di vista qui sono preoccupato del venire a meno delle risorse del dottor Senni perché penso che su questo potesse essere davvero una risorsa di idee e di suggerimenti utili. Quindi il mio voto è negativo per questo motivo perché mi pare che anche se siamo ancora in fase di assestamento quindi non di approvazione del bilancio io spero che voglio dire che magari in sede di approvazione del bilancio a gennaio a febbraio quando sarà qualche idea ulteriore emerga però al momento veramente stiamo facendo i ragionieri cioè nel senso che stiamo dicendo questo conto è in ordine sul futuro chi lo sa. Credo che non possa bastare se vogliamo ridare valore alla politica credo

che questa cosa qui non possa bastare quindi il voto sarà contrario.

ZAVATTA: Direi che la delibera in oggetto merita attenzione e merita rispetto in quanto si riesce come hanno detto anche i consiglieri che mi hanno preceduto a rispettare gli equilibri di bilancio seppure in un contesto di grossa difficoltà. Riduzione di contributi regionali riduzione di trasferimenti dallo stato centrale incertezza su normative e decreti attuativi di leggi che riguardano i bilanci del comune e quindi in parte in presenza del patto di stabilità che è già stata sottolineata da più parti il tutto senza manovre straordinaria senza provvedimenti controproducenti nei confronti di cittadini e di imprese quindi già questo basterebbe per approvare la delibera. Raccolgo il suggerimento del consigliere Fiumi che parlava di primato della politica. Ne abbiamo parlato diverse volte su questi banchi qui bisogna cercare di intendersi su quale è la causa e quale è la conseguenza. A me pare che il fatto che la politica stia venendo a meno a livello di comuni sia più una conseguenza che non una causa. Una conseguenza data appunto dal fatto che i ristretti margini di manovra fanno sì che i nostri amministratori non possano fare scelte politiche e lasciare segni politici sul territorio in quanto non hanno le risorse necessarie per fare scelte di un certo rilievo eppure anche in questo contesto di difficoltà l'attuale amministrazione e quella precedente ha lasciato segni politici e di indirizzo politico sul territorio abbastanza evidenti però chiudendo la risposta al consigliere Fiumi ripeto questo mi sembra più una conseguenza che non una causa del mancato primato della politica a livello di enti locali ecco. E' chiaro che il dovere agire sempre in un contesto di emergenza per leggi e decreti attuativi che non sono chiari per entrate che un giorno ci sono e un altro no fa sì che gli amministratori appunto non riescono a programmare nel lungo periodo ecco. Naturalmente anche a nome del gruppo del partito democratico mi unisco al ringraziamento dei due dirigenti che se ne vanno. Veramente il dottor Senni e il dottor Feola un grazie a nome di tutto il gruppo. Permettetemi un'ultima postilla dato che questo è un bilancio che viene è relativo a cavallo di due amministrazioni perché è stato predisposto dall'amministrazione precedente poi diciamo fra virgolette sconfinato in questa amministrazione permettetemi di ringraziare anche gli amministratori del precedente mandato in particolare lasciatemelo dire l'attuale presidente del consiglio nonché allora vicesindaco assessore al bilancio che ha avuto un grande ruolo nel predisporre questo bilancio e che quindi ad una buona attività di indirizzo politico amministrativo del mandato precedente il partito democratico e la maggioranza fa seguire altrettante persone valide in questo mandato per una buona amministrazione che si protrae nel tempo grazie. Ovviamente il voto sarà favorevole.

SAVELLI: Il nostro voto sarà contrario ve lo dico subito e in particolare ho notato che alcune risposte sono mancate. Non abbiamo avuto risposte riguardo alla rotonda del saline per quanto segnalato dal consigliere Merola. Abbiamo notato cioè delle volte bisogna anche prendere atto del alcuni segnali che questa volta sono arrivati dei segnali non proprio definitivi su tasse di soggiorno sì o no perché l'ha lanciata un po' il consigliere Delorenzi il vicesindaco quando è intervenuto ha detto aumentiamo le tasse tassa di soggiorno tassa di scopo vedremo. Io dico che visto che si è parlato di primato della politica e del futuro che bisognava programmarlo dico subito che spero di aver diciamo capito male di essere stato un po' troppo maliziosi in questo caso e che il futuro che aspetta a Cervia non siano aumenti delle tasse creazioni di nuove tasse perché per il futuro secondo me ribadisco come dicevo prima quella non è la soluzione ad alcun tipo di problema. Il nostro voto sarà contrario e abbiamo

concluso.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. Allora visto che ci sono molti che chiedono di intervenire almeno per i saluti finali io proporrei di fare così. Mettiamo in votazione in approvazione la delibera poi facciamo magari un giro di interventi ci diamo un tempo ristretto per i ringraziamenti che anche io vorrei fare sia al dottor Feola che al dottor Senni quindi se siete d'accordo apriamo la fase delle votazioni dopo di che ci concediamo questi cinque minuti per il congedo d'accordo? Metto in vot. il punto n. 4: Approvato con 11 voti favorevoli e 6 contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola Petrucci). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 11 voti favorevoli e 6 contrari (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola Petrucci).

ARMUZZI: E' per tranquillizzare i consiglieri io mi dimetterò e avremo il dottor Senni a fare l'assessore al bilancio. A parte gli scherzi io auguro tutte le belle cose del mondo al segretario che avrà più tempo di stare con la sua famiglia. Guglielmo mi mancheranno i suoi lunghi passi. Quando superava il metro e 20 aveva un diavolo per capello per fortuna che ne ha pochi in bocca al lupo.

AMADUCCI: Io personalmente prima di dare la parola al dottor Senni anch'io mi voglio unire ai ringraziamenti perché io ho avuto un rapporto molto stretto con Guglielmo lo chiamo per nome davanti a voi perché per cinque anni comunque quotidianamente ci siamo visti abbiamo lavorato gomito a gomito. Per me è stata una persona che professionalmente oltreché umanamente di grande aiuto proprio in una crescita di percorso non solo umano di vita ma anche professionale. Io gli riconosco le cose che anche voi avete riconosciuto questa sera. Io lo ringrazio e sono anche orgoglioso che Cervia possa portare un pezzettino della propria esperienza anche in ambiti diversi e quindi anche in altri comuni comunque è un percorso di crescita e quindi ovviamente gli fa onore poi tutti quanti noi anch'io mi auguro che ci possa essere in futuro se non un ritorno almeno un rapporto anche o di collaborazione o di avvicinamento comunque di confronto ecco questo sicuramente. Do la parola al sindaco e poi alla fine diamo la parola anche a Senni. Per quanto riguarda il segretario mi riservo di fare ringraziamenti di salutarlo alla fine del consiglio. Prego.

SINDACO: Mi unisco davvero anch'io ai ringraziamenti per a Guglielmo che abbiamo tentato tutti diciamo di convincerlo per restare un altro po' con noi. Ovviamente ne ha fatto la sua scelta e questo ci rende da un lato si dispiace perché è un nostro davvero valido dirigente collaboratore ovviamente da un altro punto di vista ci rende anche orgogliosi perché qui a Cervia ha iniziato anche per esempio a fare il bilancio armonizzato quindi anche una delle prime anche all'avanguardia rispetto a tutto il territorio comunale nazionale quindi diciamo questo gli è valso anche sicuramente qualche punteggio in più anche nella selezione che un comune importante come quello di Forlì ha fatto quindi sicuramente in questo comune lascia un bilancio direi detto anche da tutti sicuramente in salute poi ognuno vede le scelte politiche ovviamente sono diverse tra maggioranza e opposizione però sicuramente il bilancio la correttezza dei conti non sono mai stati messi in discussione questo sicuramente va dato anche merito e atto al nostro dirigente che comunque è stata figura penso di garanzia anche per tutti quindi sicuramente ci dispiace per il fatto che ci saluta per qualche anno. Noi speriamo siamo anche orgogliosi però ripeto che un nostro concittadino che non è poco e anche un nostro dirigente va comunque in comune importante e insomma e quindi questo ci rende sicuramente orgogliosi. Io ne

aprofitto così dopo non riprendo più la parola anche per salutare Riccardo Feola il nostro segretario comunale che anche lui si avvicina a casa alla propria famiglia quindi di questo ovviamente sono felice per lui quindi lo salutiamo. Sono stati entrambi due figure valide che hanno collaborato con noi e quindi di questo penso che meritino appunto una grande ringraziamento e penso siano state figure comunque di garanzia anche per tutto questo consiglio comunale. A loro auguro tanta, tanta fortuna e ovviamente anche un buon lavoro perché insomma vanno a lavorare in altri comuni grazie.

SENNI: Grazie presidente. Sono commosso per la prima volta. Ringrazio il Sindaco ringrazio il consiglio io qui ho fatto un lungo percorso. Ringrazio l'amministrazione che dall'inizio mi ha dato fiducia. E stato un percorso di crescita incredibile non me lo sarei mai aspettato. Io sono entrato nel '97 come istruttore al protocollo e devo dire che al di là del crescita professionale quello che conta è la crescita umana e devo dire che fare il percorso che ho fatto come dirigente nella mia città è il massimo dell'orgoglio che posso avere. Ripercorrendo i tempi tutti questi anni errori ne ho fatti tantissimi. Rifacendo certe scelte in alcuni casi rifarei gli stessi errori perché sono errori non tanto divisione sono errori di passione nel rapporto con i collaboratori nel rapporto con i colleghi ho avuto anche dei momenti difficili però sono contento e ripeto orgoglioso di averli fatti. La mia è una scelta sofferta. Sofferta per il fatto che lascio per un certo periodo di tempo la mia città. Io sono cittadino contribuente vivo utilizzo i servizi vivo la città mi piace e anche se sono nato a Forlì per altro abito qui dal più di 40 anni quindi la città lo sento viva o amicizie ho passione importanti. Vi ringrazio tutti per la stima che mi avete accordato negli anni ho cercato di fare un lavoro di trincea perché il responsabile finanziario è quello che sta dietro ai conti e sono una persona alla quale piace il back office. Sono un po' timido non piace la platea mi avete sentito parlare poco solo su richiesta. Mi vorrei congedare facendo presente un aforismo che con alcuni stretti collaboratori ho anche detto. Ho letto un altro piccolo libro quest'estate mi è rimasta impressa durante questa scelta molto tormentata un aforismo di Michael Jordan che me lo sono appuntato. Dice posso accettare di fallire chiunque fallisce in qualcosa ma non posso accettare di non tentare vivendo nel dubbio che ce l'avrei potuta fare quindi la scelta è una scelta di sfida professionale di crescita pur lascio ovviamente il cuore a Cervia questo è chiaro poi in prospettiva non si sa come va voglio dire la vita non si sa cosa può portare però della serie vi saluto e vi ringrazio e verrò ad assistere ai consigli quando posso perché devo sempre dire ho visto altri consigli comunali ma il rispetto delle forze che c'è suo stato qui negli anni è un esempio secondo me che si dovrebbe poter trasmettere da altre parti. Grazie tutti ed è un arrivederci più che un addio.

AMADUCCI: Bravo Guglielmo. Bene a questo punto congediamo il dottor. Senni che ci ha commosso con il suo discorso. Diamo la parola anche al dottor Feola che vuole dire anche lui due parole di ringraziamento.

FEOLA: Voglio ricordare che Guglielmo comunque è un dipendente del comune di Cervia perché comunque ha vinto un concorso molto dopo che insomma alla fine lui ne è testimone alla fine si è guadagnato veramente fino all'ultima goccia e questa è la cosa che gli fa più onore sicuramente. Detto questo voglio dire voglio ringraziare tutti i consiglieri comunali sia di questa legislatura che della passata legislatura ovviamente e il sindaco Coffari delle due amministrazioni soprattutto perché innanzitutto come organo di garanzia del consiglio comunale ho potuto svolgere questo ruolo nella

massima autonomia e soprattutto nella massima serenità e poi per quanto riguarda l'amministrazione la ringrazio soprattutto perchè mi ha dato la possibilità di essere presente in tutte i problemi della città. Sono stato coinvolto in tutte le questioni e questo per me è stata una grande soddisfazione. Devo dire adesso che sono da fuori che Cervia sicuramente come lo dicevo con il sindaco pure con l'assessore Giambi è una palestra molto insomma alla fine anche difficile che però fa crescere molto ti da molto ricevi molto riesce anche a dare però insomma è comunque dal punto di vista amministrativo insomma un comune molto molto interessante. E' una realtà turistica e tale deve rimanere soprattutto è ovvio siamo in tempi di crisi e proprio perchè siamo in tempi di crisi occorre produrre maggiori energie e migliorare le nostre capacità proprio per narrar cercare di mantenere il livello come la città merita ed è sempre più difficile perché il discorso che faceva Zavatta è semplice è molto chiaro perché evidentemente le norme cambiano di anno in anno e quindi una programmazione a lungo termine è difficile per le amministrazioni porle in essere però bisogna sforzarsi molto e questo comune vi garantiscono ha le competenze per affrontare queste sfide non solo dei dirigenti ma anche nei quadri nelle categorie "D" ci sono delle categorie "D" molto valide e questa è una garanzia per il comune. Si fanno delle cose qui molto interessanti e si approfondisce molto diciamo gli argomenti che si vanno a trattare e questa è una garanzia per tutti voi.

AMADUCCI: Grazie segretario quindi a questo punto noi ci uniamo a chi prima mi ha preceduto nell'augurargli la fortuna più grande del mondo

FEOLA: Nella vita mai dire mai.

AMADUCCI: Ma soprattutto rispetto anche a un'esigenza sua familiare di avvicinarsi alla sua famiglia e credo che questo gli sia dovuto soprattutto per la moglie e la bambina ne sentiva la mancanza.

PUNTO N.6

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE "PIAZZAMARE" E PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA DEL COMUNE DI CERVIA – APPROVAZIONE.

AMADUCCI: Darei la parola all'assessore Gianni Grandu che ci relazione la delibera. Chiamiamo anche la dottoressa Poggiali a prendere posto qui ai banchi della giunta a sostegno e supporto di questo povero assessore.

GRANDU: Grazie presidente. Buonasera a tutti stasera portiamo appunto la delibera che riguarda il nostro nido insomma un nido che ha una bella età ha circa 41 anni, è da circa 41 anni che il comune di Cervia gestisce direttamente questa struttura educativa molto importante per la prima infanzia denominato Piazza mare. Diciamo che è sempre stato considerato un servizio ad alto livello per il quale sono sempre state messe in questi periodi in questi anni a disposizione risorse importanti sia per il suo ammodernamento ma anche per la messa in sicurezza e soprattutto la fornitura di servizi di qualità sia per quel che riguarda il servizio educativo quindi personale anche non comunale che i servizi ausiliari di ristorazione nonché appunto realizzando un costante e qualificati piano di aggiornamento del personale comunale quindi questo credo che sia un fatto molto importante l'aspetto formativo

educativo. Il vigente regolamento risale al 2011 non è vecchissimo però è anche frutto di un contesto sociale e culturale diverso dall'attuale quindi le successive modifiche che si sono apportate nel tempo 2007 hanno inciso in modo abbastanza profondo su questo impianto soprattutto per quel che riguarda le modalità di accesso facendo forse perdere anche un po' di omogeneità fra le diverse parti allora un'attenta valutazione che abbiamo fatto in condivisione dei fruitori degli insegnanti della pedagoga che fra l'altro è bravissima anche lei che ringrazio ha posto la necessità di una revisione più complessiva sulla base di due elementi. Il primo riguarda l'aspetto normativo regionale che quindi si ci viene imposto per legge l'altro invece quello di reperire all'interno del documento regolamentare tutti quegli elementi che si sono venuti a concretizzare per un migliore e più chiara gestione di questo servizio e per stabilire anche un rapporto più limpido e garantista nei confronti delle aspettative dell'utenza per sancire anche in modo formale l'assunzione di impegni fino ad ora frutto di interventi estemporanei nel senso che in questi anni ci sono stati appunto degli interventi a favore delle famiglie anche dei bambini in questo regolamento abbiamo cercato appunto di tenerne conto e di pianificarli. In particolare voglio evidenziarne alcuni di questi aspetti introdotti meglio e quindi nella nuova versione di questo regolamento. La possibilità riguarda di richiedere un prolungamento orario dalle 16 alle 18 per venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori. Un servizio attualmente attivo solo nel periodo estivo. Fissare in modo chiaro in termini di numero di settimane per il periodo di ambientamento nel quale la presenza del bambino all'intera struttura è ora ridotto. I servizi di ristorazione mediante prodotti esclusivamente biologici e l'accoglienza di diete personalizzate non solo per motivi sanitari ma anche religiosi o medici. Anticipazione dell'uscita del bando pubblico per l'accesso unico per nido comunale e nidi privati convenzionati per fornire alle famiglie una risposta anticipata a favore della migliore organizzazione proprio di quelle che sono le nuove esigenze familiari di questi periodi. Rispetto a delle scelte dell'utenza circa la struttura mettendo sullo stesso piano il pubblico e il privato. Attenzione alla capacità contributiva della famiglia prevedendo la facoltà di ritiro dalla struttura senza oneri a fronte della perdita del lavoro di uno dei due genitori e la possibilità di presentare una nuova dichiarazione ISEE in corso dell'anno per determinare appunto la tariffa personalizzata a fronte di una situazione reddituale magari peggiorata. Mancata addebito della quota giornaliera dei primi cinque giorni di ambientamento considerato che la frequenza appunto in questa fase è di poche ore. E ancora la riduzione proporzionale della quota fissa mensile a fronte del mancato utilizzo del servizio per motivi approvati dall'Amministrazione. Penso come abbiamo fatto anche nel passato in situazioni di meteo estreme interruzione prolungata di corrente elettrica acqua potabile o qualsiasi qualche altra emergenza. Il mantenimento della riduzione del 50% della retta complessiva mensile per il secondo figlio e successivi che hanno contemporaneamente il nido o il nido privato nonché l'esonero dal pagamento dei minori segnalati dai servizi sociali. Infine l'ho lasciato per ultimo proprio perché come ho avuto occasione di dire in commissione e questa sera in consiglio comunale lo voglio ribadire la massima disponibilità al dialogo e al confronto. In commissione era emersa una richiesta che abbiamo valutato della Monia Domenicani che abbiamo valutato insieme naturalmente agli insegnanti alle date alla pedagoga abbiamo fatto appunto una verifica approfondita tant'è che abbiamo mandato via mail l'aggiornamento ma è giusto come dire ribadirlo che ecco abbiamo accolto appunto questa richiesta nel caso di documentata necessità le famiglie possono accompagnare i bambini a partire dalle 7:30 così come concordato. Questo come di passare per passare dalle parole ai fatti e per dare

competenza a quello che diciamo. Io in commissione ho espresso il mio punto di vista che è quello della giunta per cercare di dare fiducia soprattutto nei confronti non dico in tutti i temi ma nei temi educativi formativi dove si può raggiungere un accordo anche perché è nell'interesse della città credo che sia molto importante. Debbo dire che questa stasera alle 17 ho partecipato all'incontro tutti genitori al nido e li ho salutati a nome dell'amministrazione gli ho detto che a seguito della commissione era stata abbastanza condivisa questa sera avrei portato in approvazione appunto questo regolamento quindi per dare anche conto che quando si lavora insieme e se ci sono degli elementi di sinergia è veramente fattivo. Lo voglio ribadire in consiglio comunale perché a me piace essere corretto il più possibile su questi temi quindi ecco con questa probabilmente per alcuni può anche sembrare banale ma così non è perché abbiamo a seguito di questa motivazioni messo in moto la macchina fatte tutte le verifiche sono ritornato in giunta e abbiamo dato corso anche a questa ulteriore approvazione che ci sembra invece evidentemente c'è una richiesta e ponderata fra l'altro viene da persona che ha utilizzato questi servizi per cui magari meglio di me che insomma benché giri nelle scuole da ormai tanti anni 33 anni ecco però non avendo utilizzato questo servizio non c'era stata questa esigenza. Ribadisco ringrazio l'ho fatto questa sera ovviamente alle insegnanti per avere accettato credo che sia corretto dire grazie perché viene accettata una modifica in corso quindi oltre a tutto l'aspetto condivisibile e di condivisione del dialogo che c'era stato in questi tre anni quindi questa approvazione sarebbe dovuta avvenire probabilmente a settembre prima dell'avvio del nido non ce l'abbiamo fatta per motivi tecnici fra l'altro abbiamo anche apportato una ulteriore modifica qui non ci dovremmo ritornare e quindi la portiamo oggi e anche per questo chiediamo l'immediata eseguibilità così è uno strumento pronto per essere utilizzato ed essere messo a servizio dei nostri cittadini.

DOMENICONI: Ovviamente per ringraziare l'assessore Grandu e la dottoressa Poggiali che hanno accolto la proposta che è venuta fuori non a caso ma parlando con altri genitori di quelle che sono le problematiche che spesso si hanno per motivi di lavoro chi ha bisogno di portare magari il bambino un pochino prima o andarlo a prendere un pochetino dopo e insomma apprezzo molto il gesto e mi permetto di alzare un attimino il tiro visto che ci sono così vediamo cosa riusciamo a fare. Sempre dialogando appunto con altri genitori anche proprio ultimante in questi giorni mi riferisco all'offerta del doposcuola che è prevista come un servizio a pagamento con un numero minimo di partecipanti e funziona così anche in tutti gli altri nidi e materne ma secondo me il numero in questione in questo nido è un po' troppo alto perché si parla di 12 bambini quando invece penso che se il numero fosse diciamo dimezzato certamente sarebbe più fruibile da parte di quei genitori che ne hanno bisogno. In molte altre scuole in effetti il numero minimo è di circa la metà va dai 5 ai 7 in generale. Capisco chi in questo modo aumentino i costi così come capisco che non sia applicabile a solo una o due unità ma se l'esigenza fosse di 5 o 6 famiglie si potrebbe tenere in considerazione di offrire il servizio ovviamente salirebbero i costi ma sono anche certa che i genitori sarebbero più contenti di pagare la struttura un po' di più piuttosto che dover cercare una baby-sitter affidabile quindi quello che chiederei questa sera è se eventualmente sempre all'assessore Grandu e alla dottoressa Poggiali di verificare con il personale del nido e con i rappresentanti dei genitori se questa modifica possa essere apprezzata e nell'eventualità di una risposta affermativa prenderne in considerazione l'applicazione e di tenerci aggiornati sugli sviluppi. Grazie

FIUMI: Come ho sempre detto diciamo la funzione della lista civica è quello di dire le cose come stanno quindi appoggiare le buone e criticare quelle cattive per cercare di migliorarle. In questo caso devo dire questa struttura è una sutura apprezzata dai cittadini è un servizio importante che va a coprire una fascia d'età e soprattutto le coppie dove spesso entrambi lavorano quindi diciamo con problemi magari importanti di gestione appunto dei bambini piccoli. So che per conoscenza diretta il servizio è apprezzato lo sforzo che è stato fatto anche di rinnovo e di cambiamento che è stato fatto anche rispetto ad alcuni elementi che erano sorti in commissione e mi appresto a dire che voterò quindi faccio anche una dichiarazione di voto voterò favorevolmente a questa delibera perché sono favorevole diciamo a tutti gli sforzi che l'amministrazione può fare anche in tempi difficili come questi di aumentare quelli che sono i servizi alla comunità. Questo è un servizio ripeto importante. Mi è piaciuto anche il progetto pedagogico e trovo che effettivamente lo sforzo sia uno sforzo che va premiato e quindi voterò a favore.

GRANDU: Prendo atto e ringrazio gli interventi che hanno preceduto quindi che riconoscono questa eccellenza per la città quindi ribadisco il dialogo intrapreso invece di fatto sta già così adesso tecnicamente lo farei spiegare alla Poggiali il discorso del doposcuola.

POGGIALI: Dunque lei fa riferimento al servizio di prolungamento pomeridiano con estensione dell'attività educativa dove parla di 12 iscritti mentre nel servizio di prolungamento pomeridiano dalle 16 alle 18 si parla di 7 iscritti. Quindi credo che facesse riferimento all'altro e che forse lei faceva riferimento a ciò che è uscito nella stampa che non era corretto effettivamente. Perché l'accordo con i docenti è per questo che sono pronta perché ero andata a controllare perché anche le insegnanti erano d'accordo per i 7 iscritti. Devo dire così che comunque l'accordo è questo se ci sono 12 iscritti scatta la doppia presenza delle insegnanti cioè 2 insegnanti con i 7 bambini noi riusciamo a garantire una insegnante ok?

AMADUCCI: Quindi direi di procedere alle dichiarazioni di voto.

TURCI: Grazie per la parola. Il gruppo consiliare del partito demoniaco esprimerà un voto favorevole alla delibera in quanto i bambini sono una speranza per il futuro e in quanto tali hanno il diritto ad un'educazione. L'amministrazione comunale ha dimostrato negli anni di essere sensibile a questo tema garantendo investimenti finalizzati al miglioramento e all'ottimizzazione del nido nel rispetto di tutte le normative vigenti. Con il nuovo regolamento ha dato ulteriori nuove risposte ai bisogni emergenti alle nuove realtà che vedono una convivenza di più etnie e non meno importante una risposta adeguata alla crisi economica che sta colpendo la nostra società.

MARCONI: Si anche noi esprimeremo voto favorevole in virtù anche della dimostrazione che la nostra non è un'opposizione strumentale. Prendiamo atto della specifica della dottoressa Poggiali assolutamente con favore quindi visti i nuovi numeri quindi ancor maggiormente speriamo insomma che questo possa essere preso a modello. Io da padre di una bimba porto anche l'esperienza personale quindi invece di andare insomma a raccapazzarsi per trovare delle persone che possano accudire i propri bimbi averli direttamente lì. Peraltro voglio anche sottolineare il livello altissimo dell'istruzione che c'è e delle persone che operano all'interno dell'asilo e l'ho proprio provato. Come esperienza

personale di vita purtroppo crescendo non ho trovato dei professionisti alla stessa altezza lì devo dire che il livello è davvero eccellente quindi aggiungo anche i complimenti per la gestione di questo ente.

(escono Cenci e Pavirani)

AMADUCCI: Grazie consigliere Marconi per l'onestà intellettuale. Mettiamo ai voti il punto numero 6: approvato all'unanimità. Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata all'unanimità. Ci faremo carico di portare i complimenti che ovviamente sono emersi questa sera anche proprio ai nostri collaboratori all'interno del nido comunale, che comunque credo sia un atto dovuto che noi poi dopo ci facciamo carico attraverso sia l'assessore sia attraverso la dirigente la dottoressa Poggiali che ringraziamo per la sua presenza di questa sera. La dottoressa Poggiali poi rimane anche perché rimane anche i punti che adesso andremo a discutere che sono appunto il numero 8.

PUNTO N. 8

BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ STATALE OGGETTO DI DOMANDA DI ATTRIBUZIONE A TITOLO NON ONEROSO AI SENSI DELL'ART. 56 BIS DEL D.L. 21 GIUGNO 2013 N. 69 (FEDERALISMO DEMANIALE) – CONFERMA RICHIESTA ATTRIBUZIONE SCHEDA RAB0165.

FABBRI: Buona sera a tutti. Allora premesso che il riferimento è collegato a una procedura di richiesta che il comune di Cervia ha fatto nei mesi di Novembre 2013 sulla base di quanto previsto dalla normativa del federalismo demaniale ovvero dell'ottenimento da parte dello Stato italiano a titolo non oneroso di alcuni beni/terreni. Premesso che la pratica di richiesta era molto complessa e prevedeva una quantità numerosa di beni e terreni e che lo Stato italiano ci sta rispondendo in maniera parcellizzata. Cosa significa che già ad agosto abbiamo affrontato tematiche analoghe per l'attribuzione di alcune particelle in questo caso lo Stato ci ha dato riscontro per un'ulteriore parte un'ulteriore riferimento che è quello che citava il presidente del consiglio quindi la SCHEDA RAB0165. Premesso questo la presente delibera riguarda la conferma da parte del comune di Cervia dell'accettazione di alcune particelle di terreno che fanno riferimento alla **SCHEDA RAB0165**. In particolare ci riferiamo ad alcuni mappali che sono credo che abbiate avuto indicata anche voi la scheda di sintesi dei mappali che ci terrei a spiegarvi perché ovviamente poi ovviamente con dei riferimenti di mappali senza spiegazioni particolari magari non è chiaro siamo andati a verificare ovviamente per essere certi di quello che andavamo ad acquisire i riferimenti si tratta del terreno che va dalla 20^a Traversa al fosso Cupa in particolare facciamo riferimento a terreni che sono attualmente anche in locazione a privati quindi per i quali acquisiamo anche le entrate a livello corrente e si tratta della particella 1414-1469 che sono in locazione all'azienda alla società Pineta beach di Faso Antonino & C. La particella 206-286-1413 che sono in affitto alla società Haiti s.a.s. di Natali Emanuela e il terreno riferito alla particella 1373 che invece è in locazione alla società Campeggi s.r.l. Tutte queste particelle sono ovviamente limitrofe all'arenile e riguardano sostanzialmente serviti ai bagni. Per quanto riguarda invece le particelle 1232-1375 sono state verificate come parte in uso governativo al Ministero della Difesa per questo suddetto motivo non sono state concesse al comune di Cervia in quanto a far parte di una tipologia inalienabile quindi per questo suddetto motivo noi ne avevamo fatto richiesta perché nei mappali in nostro possesso erano più vecchi quindi non era tracciato questo confine non era nata la cosa. Per quanto riguarda le altre particelle si tratta sono stradelli di accesso all'arenile e di uso pubblico quindi conseguentemente l'atto prevede l'acquisizione la conferma dell'acquisizione a titolo non oneroso da parte del comune di Cervia di queste aree e conseguentemente si dà attraverso la delibera di avviare la procedura successiva di trasferimento definitivo al comune da parte dello Stato.

Ovviamente si domanda il dirigente in questo la dottoressa Poggiali dirigente al Patrimonio la competenza di attivare la procedura definitiva di acquisizione delle particelle sopraindicate. Per quanto riguarda le motivazioni dell'acquisizione ci tengo a precisare che il valore che verrà come entrate delle entrate correnti sarà decurtato dal valore erariale dei beni stessi questo per normativa vigente. Quindi siamo con la presente a richiedere la conferma dell'attribuzione da parte del Comune di Cervia ritenendo che queste aree rappresentino delle aree significative per le quali il comune già sostiene i costi di mantenimento e quindi sostanzialmente diventerebbero una parte gestita direttamente per la quale potremmo programmare e gestire anche le entrate correnti.

AMADUCCI: Grazie assessore Fabbri. Ci sono interventi sul punto? Io a questo punto aprire la fase delle dichiarazioni di voto.

SAVELLI: Va bene la maggioranza tanto votiamo favorevolmente quindi possono anche stare fuori. Non facciamo il blitz sui terreni che ci arriva qualcosa gratis quindi ci mancherebbe altro. Volevo soltanto fare questa osservazione. Siamo chiaramente favorevoli visto che in ogni caso l'amministrazione comunale la nostra collettività acquisisce dei beni quindi come essere contrari visto che poi come accennava l'assessore in realtà poi la a tutti gli effetti curavamo come se fossimo proprietari decisamente quelle aree e quei lotti. La cosa che invece guardando questa delibera mi è venuta in mente è differente cioè mi chiedo come mai per questi beni arriva la cessione a titolo oneroso. Abbiamo avuto in questi anni invece le mitologiche cartolarizzazioni che hanno dato entrate allo Stato pari a una irrisoria percentuale del valore reale degli immobili magari arricchendo in varie operazioni soggetti terzi non riferibili né allo stato né agli enti comunali se forse invece cartolarizzazioni si fosse stabilito di assegnare ai comuni i beni che venivano ceduti e poi a seguito di vendita o in caso di alienazioni una parte di quelle entrate fosse stato previsto che venissero girate direttamente lo Stato, lo Stato italiano avrebbe incassato enorme quantità di denaro che invece così non ha incassato probabilmente così non ci sarebbero state vicende anche abbastanza torbide riguarda a questi beni e pensando alla nostra cara amata Cervia lo Stato ci avesse dato in proprietà tutti i beni che a vario titolo venivano dai monopoli probabilmente adesso avremmo le strade con le righe asfaltate placcate in oro. Tutto qua.

(esce Petrucci)

AMADUCCI: Grazie per l'intervento e anche per il contributo del consigliere Savelli. Metto in vot. il punto numero 8: approvato all'unanimità.

(entra Petrucci)

Metto in vot. l'immediata esecutività: approvata all'unanimità.

PUNTO N. 9

IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE SITO A CERVIA, IN PIAZZA PISACANE, DENOMINATO "VECCHIA PESCHERIA" APPROVAZIONE PROGETTO DI RESTAURO E RISANAMENTO IN DEROGA.

FABBRI: Scusate un inciso che ve la do come informazione perché magari non ci saranno altre occasioni. Per quanto riguarda i beni che abbiamo ottenuto con il federalismo demaniale andiamo a stipulare quelle di agosto il 12 dicembre quindi era giusto per darvi una informazione dovuta. Allora per venire alla pratica oggetto della delibera. Allora premesso che l'amministratore comunale è

proprietaria di un immobile sito in Piazzetta Pisacane di Cervia denominato Vecchia Pescheria e che attualmente è questo immobile è stato adibito a sala di esposizioni per mostre temporanee e laboratori e quant'altro. Premesso che nel settembre del 2009 si è stabilito di procedere all'assegnazione di tale bene attraverso un avviso pubblico per concessione di servizi e che è stata vinta tale attribuzione dalla società denominata Max s.r.l. con sede legale a Cervia. Questa la presente delibera entra nel merito di quanto previsto dall'avviso pubblico assegnatario ovvero la definizione di un allargamento di destinazione d'uso del bene non solo a destinazione museale che era quella originaria storica ma anche la destinazione d'uso a pubblico esercizio sostanzialmente quindi per attività di degustazioni piuttosto che somministrazione di cibi e bevande. Premesso quindi tutto questo la presente delibera va a ratificare in quanto necessario il cambio, l'integrazione della destinazione d'uso rispetto a quella originaria. Il progetto di assegnazione peraltro prevede anche il mantenimento integrato delle attività di valorizzazione culturale e museale ci tengo a dirlo perché ovviamente il bene è un bene di valore anche storico per la nostra città quindi è importante che venga mantenuto e che il progetto di restauro e ristrutturazione sia rispettoso e valorizzazione in termini di estetica dell'edificio quindi la delibera è di sostanzialmente confermare la integrazione della destinazione d'uso con quella funzionale IIIg e contestualmente si procede quindi al nulla osta del dirigente delle attività economiche Settore Urbanistica il permesso di rilasciare in deroga il permesso di costruire per poter procedere con i lavori di ristrutturazione dell'immobile stesso. Quindi sostanzialmente andiamo a ratificare la conferma della nuova destinazione d'uso.

MEROLA: Grazie presidente. Ci è stato presentato in commissione il progetto di valorizzazione della vecchia pescheria. La relazione tecnica traccia al di là delle magnifiche espressioni utilizzate il quadro dell'ennesima enoteca che viene aperto in un immobile di proprietà comunale. Signor sindaco iniziamo a credere che cominciano ad essere un po' troppo queste enoteche ristoranti spazi comunali. Non capiamo che vi è scarsità di risorse e soprattutto di idee. Capiamo che l'amministrazione comunale nel farsi scudo nei cosiddetti laboratori partecipativi per il recupero del centro storico ma crediamo anche che l'amministrazione debba in ogni caso esprimere il proprio segno che decidere di concedere in uso spazi della collettività. Il progetto appare molto ambizioso e complesso per le tante attività che la società Max s.r.l. si propone di porre in essere. E' chiaro che i propositi appaiono legate a un filone unico della enogastronomia. Certamente si cercherà di collegare altri aspetti più strettamente culturali all'attività svolta dentro alla vecchia pescheria ma il dato preminente è quello enogastronomico con l'utilizzo da qual che è dato capire dai banconi di marmo come tavoli una scelta che appare inevitabile allorché chi si recherà in quel locale prevalentemente dovrà consumare cibi e bevande. Per questi motivi manifestiamo il nostro dispiacere nel vedere che in quella piazzetta si sia puntato ancora sul locale enogastronomico. Purtroppo a Cervia da alcuni anni a questa parte quando si dichiara di voler valorizzare o come piace dire al sindaco Coffari rigenerare uno spazio di proprietà pubblica alla fine si finisce sempre e solo su questo settore. Riteniamo che la città attualmente inizia a conoscere una saturazione di locali di tipologia simile a quella che verrà attuata nella vecchia pescheria unita a una grave contrazione del commerciale di qualità. In piazzetta Pisacane già esistono due locali della medesima tipologia. Un terzo sembra per scelta di quest'amministrazione attuale verrà adibito a enoteca prosciutteria di pesce in fronte al Caffè Roma. Di fatto non si è avuto il coraggio la volontà di recuperare la vecchia pescheria perché potesse rappresentare un luogo di cerniera e di socialità puro in cui incardinare l'attività non solo e non necessariamente dedicata all'enogastronomia. Così non è accaduto e questa sera diamo via libera all'ennesimo progetto di questo tenore. Desideriamo anche sottolineare il fatto che la società che si aggiudica la struttura è una s.r.l. Abbiamo già avuto esperienze di s.r.l. in questo comune ci pare che non siano andate a finire bene. Fondamentale sarà perciò la prestazione di idonea garanzia copertura delle somme dovute all'amministrazione comunale perché non

si ripetono vicende come quella relativa alla casa della Aie. Altro aspetto al quale teniamo in particolare è quello dei controlli. Occorre che i controlli vengano effettuati con puntigliosità. Non stiamo parlando di un nuovo immobile qualsiasi. Stiamo parlando della vecchia pescheria e crediamo che i controlli siano dovuti a maggior ragione. Lo vogliamo ribadire speriamo che vengano fatti dei controlli accurati e puntuali visto che già abbiamo avuto sorprese di vario genere per altre posizioni. Marina di Cervia, Casa delle Aie Edilesse solo per citarne alcune particolarmente rilevanti. Il controllo dovrà ovviamente avvenire anche riguardo ai lavori che verranno eseguiti. Sarà importantissimo che tali interventi che la società Max s.r.l. effettuerà siano fedeli e come sono stati presentati visti i tantissimi impegni presi. Al di là del rendering presentato e della poesia che ha descritto il progetto solo all'esito del lavoro sapremo se la vecchia pescheria manterrà un'immagine e una struttura effettivamente rispettosa del luogo e della caratteristica dell'immobile. Siamo leggermente spiazzate da espressioni come paniere contenitore magazzino paniere grande bancarelle attrezzata e non c'è stata la decisione di trasformare il bancone di marmo in tavoli fissi a mo di bistrò. Rimangono tutti i nostri dubbi su un progetto che non ci convince appieno nella sua interezza e sulla cui reversibilità attese le ingenti somme che dovranno essere investite per portarle a termine soprattutto per la rifunionalizzazione dell'immobile e per la scelta della destinazione enogastronomica grazie.

MARCONI: Se mi permettete un'annotazione a carattere tecnico per quanto riguarda i fischi sono dovuti al fatto che c'è molto volume e sono i microfoni quelli che sono contrapposti alle casse e creano l'effetto Larsen di fatto gli altri se avete notato non lo fanno nemmeno quindi lo il suo assessore Fabbri quello del consigliere Fiumi. Questa chiusa l'annotazione tecnica magari potreste averne. Io ve lo dico non avendo ognuno di questi il volume che uno si può gestire bisogna controllare tutto dall'amplificatore generale chiusa la parentesi. Per quanto negli ultimi mesi tocco un tema che qui mi è abbastanza caro. All'interno di quella pescheria ho visto degli eventi artistici di un certo livello io mi ricordo l'ultimo artista che ha esposto che è un ragazzo di Cervia non ricordo il nome ma faceva una sorta di collage alla Mimmo Rotella però ascoltando dei temi Nipponici. Diciamo che detto questo è molto bello per altro molto bello. Partiamo dall'assunto fondamentale che per me è sempre un po' una sconfitta perché l'ho sentito dire diverse volte ultimamente. Quando si mette a disposizione della collettività un bene dopo aggiungerci la postilla come assunto diciamo di base che deve avere sussistenza economica è sempre un po' una sconfitta nel senso che io comune non ti posso vendere niente e se tu non stai in piedi con le tue gambe cioè non è sempre vero che il comune possa fare girare denaro in una maniera che non sia principalmente destinata all'imprenditore che c'è lì, cioè il comune può farsi in un certo modo anche se vogliamo un po' incentivare il commercio in un qualche modo spendendoci del suo ed avendo comunque in ogni caso dei dintorni. Nella fattispecie tutti questi ritorni all'autosufficienza sono sempre legati alla ristorazione e infatti è sempre così lo vediamo ultimamente in tutti i tipi di progetti e avendo a che fare con la proliferazione della roba che se magna che si mette nella pancia bisognerebbe guardare anche ad altri tipi di economia. Nella fattispecie l'arte pittorica in genere la rappresentazione figurativa danno adito comunque a una sorta di commercio perché vi vorrei ricordare che ci sono fiere anche qui nelle nostre immediate circostanze che facendo appunto esporre i prezzi agli artisti poi che non sono fiere sono mostre mercato sostanzialmente dando la possibilità agli acquirenti sponsorizzando bene sapendo esattamente che artisti vogliamo metterci danno la possibilità a queste persone di vendere. Proviamo a valutare qualche cosa di diverso che non sia per mettere il mangiare nella pancia perché se lì ci fosse stata la volontà di creare una sorta di mostra mercato per non mi piace usare il termine artisti emergenti e specie a sproposito perché poi quando si parla di arte fatalmente si finisce a trovare il pittore locale non per sminuirlo però diciamo che non ha il curriculum e l'excurus di persone che hanno frequentato istituti d'arte che hanno una visione più internazionale. Ci sono detti tipi di commercio diversi da quelli che sono la ristorazione. Se lei ci fosse stata la volontà

di creare appunto uno spazio per mostre mercato la possibilità di acquistare anche i prezzi anche lì si creava una autosufficienza economica. quindi tornerei a sensibilizzare la nostra amministrazione non so possiamo dargli anche qualche consiglio in questo senso qui per trovare qualche tipo di economicità che non sia così strettamente connessa ai generi alimentari tutto qua.

ZAVATTA: Molto brevemente andiamo a riqualificare e valorizzare un elemento del patrimonio storico culturale architettonico un simbolo della nostra città. Tra l'altro valorizzando anche l'area circostante con impatto assolutamente adeguato e non invasivo riguardo al tessuto urbano di una delle zone più pregiati e più caratteristiche appunto della nostra città e in particolare del nostro centro storico. Un intervento tra l'altro anche urbanistico non facile perché appunto quella è una zona tanto di pregio quanto fragile quindi un progetto diverso avrebbe potuto avere un impatto negativo su quella zona cosa che invece non è stato. Si prosegue nella riqualificazione del centro storico nel tentativo finora ben riuscito di farlo rivivere e di dotarlo di attività commerciali di pubblici esercizi che possano in maniera ripeto sostenibile tornare a valorizzarlo. Ecco questo penso sia un segno di indirizzo politico di cui che è stato l'oggetto poi del dibattito di prima fra me e Fiumi nella precedente delibera quindi direi una amministrazione che lascia tracce di indirizzo politico sul territorio che poi vengono riprese in maniera adeguata dai tecnici degli uffici che le fanno loro e le mandano poi a buon fine come i risultati poi sono delibera e interventi come questi quindi il nostro sarà ovviamente un voto favorevole.

SAVELLI: Io volevo fare una riflessione su quello che è collegato a questa delibera, perché noi andiamo chiaramente a riqualificare a recuperare possiamo usare tanti termini la vecchia pescheria però manca un pezzo secondo noi in questa delibera che non è il pezzo che riguarda l'investimento che coraggiosamente un imprenditore comunque ritiene di poter fare su un'area possiamo essere o meno affascinati come giustamente diceva il consigliere Merola sul contenuto della proposta che comunque si è vista aggiudicare l'immobile però voglio dire qui c'è un imprenditore che dice io voglio investire nella città quindi questo fatto che comunque non è che passa inosservato soprattutto per la nostra sensibilità questo non può accadere però il punto è che secondo noi manca un pezzo di questa delibera o comunque manca una parte che doveva essere in ogni caso perlomeno accennata credo da parte della giunta è la parte che riguarda gli investimenti con i quali riteniamo di supportare queste attività che si vanno ad inserire nel centro storico perché come diceva il consigliere Zavatta chi può negarlo è il centro della Cervia nuova quello in cui stiamo andando a intervenire su beni di proprietà comunale, proprietà comunale non si limita agli immobili si limita riguarda anche le strade riguarda anche l'arredo urbano riguarda le condizioni pietose scusatemi se lo dico ma questo è oggettivo della piazzetta delle erbe e io credo che questo debba essere oggetto tanto quanto il recupero della vecchia pescheria anzitutto un ragionamento che noi facciamo su questo la giunta non ci ha fatto sapere nulla e riteniamo che visto che da tanti anni peraltro attendiamo alcuni interventi a livello di centro storico ritengo che perlomeno un impegno ufficiale da parte della giunta per mettere a posto per riordinare e a sua volta le aree di propria proprietà credo che sia doveroso. Questo perché altrimenti cioè facciamo le cose a metà recuperiamo un immobile ma lasciamo che tutto il resto in fin dei conti vada per la propria strada. Approfitto in questa occasione per sollevare una questione che potrebbe sembrare staccata ma secondo me è comunque connessa al ragionamento complessivo relativo al nostro centro storico. Noi stiamo subendo da ormai un po' troppo tempo un vero e proprio vulnus per quanto mi riguarda la città vulnus che riguarda un luogo storico un luogo rispetto al quale noi comunque ogni anno giustamente commemoriamo un eccidio che in questa città è avvenuto collegato a fatti di sangue in un periodo tristissimo della nostra storia che è stato quello della fine della seconda guerra mondiale mi riferisco al bar Roma. Credo che certamente la proprietà del bar Roma è una proprietà privata non è proprietà

comunale però credo che non ci sia cosa peggiore che vede il bar Roma in ogni caso chiuso con le saracinesche abbassate perché significa un può quasi drasticamente aver chiuso la nostra memoria che invece deve rimanere viva per quegli eventi. Da questo punto di vista l'amministrazione può fare diverse cose però certamente una cosa la deve fare e con una certa rapidità a questo punto ed è quella di contattare la proprietà e valutare ogni possibile soluzione ivi compresi eventualmente un trasferimento della proprietà laddove ci fossero per avventura i fondi per poter recuperare e poter dare a tutta la città per fare ritornare alla città una struttura così importante. Ribadisco chiaramente dobbiamo andare avanti talvolta anche per stralci è inevitabile quindi ora recupereremo contenti che poi vedremo quali saranno la vecchia pescheria ci sono state assegnazioni di altri beni però ecco il ragionamento dev'essere complessivo. In un ragionamento complessivo di investimenti in un ragionamento che riguardi anche però la memoria di questa città allora deve rientrare anche il bar Roma che non può rimanere chiuso sine die perché comunque quella veramente rappresenta una ferita grande quanto probabilmente il fatto stesso che origina la triste fama di quel luogo che però noi non dobbiamo dimenticare.

DOMENICONI: Io volevo solo aggiungere una cosa. Io sono diversamente giovane nel senso che ho quarant'anni e quelli della mia età quando escono prediligono locali in cui si sta con le gambe sotto il tavolo si cena si chiacchiera e il periodo non è molto favorevole nel senso che io per esempio esco due volte al mese a cena con gli amici i locali non sono più pieni come una volta e nel nostro piccolo centro storico quando anche questo progetto sarà terminato ci saranno nove locali in cui si mangia e secondo me è anche da prendere in considerazione del fatto che questi posti sicuramente saranno belli bei progetti però saranno anche messi nella condizione di essere in competizione l'uno con l'altro e secondo me sono troppi in un posto così piccolo e l'idea magari di cercare un altro tema era forse una cosa faceva la differenza visto che tante cose si ognuna magari diversa dall'altra ognuno ha le sue tipicità ci sono le tapas c'è il localino emiliano ci sono tante cose diverse però sono tutte molto concentrate questo è il mio pensiero.

AMADUCCI: Grazie consigliere Domeniconi. Altri che intendono intervenire? No Allora a questo punto darei la parola all'assessore Fabbri per la replica poi a seguire anche il sindaco.

FABBRI: Allora parto da un principio che caratterizza gli avvisi pubblici che sono stati fatti per le attività. Le attività non prevedevano un'esclusività di pubblici esercizi e quindi si dava la possibilità di presentare anche altre tipologie di attività economiche. I progetti che sono pervenuti per la specifica casistica riguardano tutti pubblici esercizio o comunque attività di ristorazione e questa è una precisazione perché non è che si escludeva la possibilità di avere altro dal bando dall'avviso pubblico non sono state fatte candidature di altra natura. Questo è il primo passaggio. Il secondo passaggio riguarda la non concorrenzialità dell'offerta che mi rendo conto che avere tante attività come pubblici esercizi può sicuramente rappresentare una vasta offerta di pubblici esercizi ma altrettanto vero che c'è stata una forte attenzione anche nelle attribuzioni dei valori dei punteggi dei progetti vincenti in questo caso riferisco in particolare a quello del barbiere che ho seguito direttamente a avere attività complementari chiaramente nell'ambito della tipologia specifica. Quindi intendiamo dire che nulla osta anzi ci farebbe piacere che magari proprio e mi attacco a quanto diceva appunto Savelli magari il bar Roma diventasse magari un'attività di commercio vincente piuttosto che un pubblico esercizio appartenendo a un privato ahimè siamo perfettamente d'accordo tutti è una tristezza vederlo chiuso quindi assolutamente mia allineo su questa cosa. Sicuramente anche come pubblica amministrazione anche io stemma mi posso prendere un impegno questa sera di verificare insomma lo stato di gestione e

la possibilità le opportunità che ci possono essere di futuro sviluppo in quell'area che è di proprietà privata e dove ovviamente il comune può semplicemente come dire portare il privato a fare un ragionamento condiviso ma non di più ecco. Per quanto riguarda invece la piazzetta ci tengo a dire che noi contestualmente ai progetti di riqualificazione abbiamo presentato ed ottenuto un finanziamento da parte della regione dell'arredo urbano della piazzetta e che tale arredo urbano della piazzetta Pisacane in questo momento è stato è al vaglio della soprintendenza conseguentemente avevamo intenzione di posare già tutto di avere quindi le condizioni per potere avere già l'arredo nuovo per Natale purtroppo questo non può avvenire per tempistiche di approvazione che sono andate un po' lunghe. Sicuramente per la nuova stagione estiva quando sicuramente l'arredo della piazzetta è preponderante anche in una logica di turismo avremo il nuovo arredo e quindi e sono perfettamente d'accordo che quello attuale non è più idoneo al valore dell'area che intendiamo riqualificare sempre di più. Contestualmente non devo dirlo è stato super criticato ma finalmente è pronto chiaramente abbiamo fatto un lavoro di ripristino della casa comunale per renderlo più dignitoso e idoneo al turismo e anche in questo senso stiamo lavorando per tutte le altre aree della piazzetta che giustamente devono essere riqualificate come tutto il centro storico deve essere giustamente riqualificato e il lavoro è impegnativo. Proseguiremo e questo è un impegno che ho dichiarato sempre con la valorizzazione ulteriore del centro storico di Cervia perchè io ritengo essere uno dei beni più significativi e turisticamente più attrattivi della nostra città. Per quanto riguarda le opportunità collegate alle attività invece più collegate all'arte ci tengo a dire non è strettamente collegato con la delibera però ci tengo a dire che ci sono altre aree del nostro comune che io reputo essere molto interessanti e utili per fare quanto proposto dal consigliere Marconi ovvero mi riferisco al vialetto degli artisti a Milano Marittima. Ritengo che il vialetto degli artisti attualmente assolutamente in disuso possa essere riqualificato rimesso a disposizione anche con un progetto di valorizzazione e portato a essere qualcosa che ovviamente diverso a quello che è stato in passato ma comunque collegato al tema dell'arte. Direi che più o meno queste sono tutte quante le risposte quindi passerei la parola a questo punto al sindaco.

COFFARI: Sì grazie. Un po' per tracciare il percorso sul centro storico perché non è un'azione diciamo fine a se stessa non è una semplice concessione questa ma rientra in un progetto un'idea più ampia che l'amministrazione ha di valorizzazione del centro storico. Il centro storico lo intendiamo come ampio nel senso che per noi il centro storico è Borgo marina antico borgo dei quindi dei pescatori i magazzini del sale e la zona dei localini il C.so Mazzini la piazza la piazzetta e anche il Viale Roma inteso come centro quindi come un grande centro commerciale naturale. Siamo partiti qualche anno fa con un laboratorio di partecipazione dei cittadini e delle imprese e lì sono venute avanti tante idee tante proposte tra cui quindi anche l'indirizzo stesso di creare nuovi centri di aggregazione dove si potesse tornare con una volta. Forse i cervesi se lo ricordano mio padre me lo raccontava si veniva in centro perché c'erano tanti bar tante osterie era un luogo di ritrovo e di aggregazione. Siamo in Romagna e in questa terra l'aggregazione la si fa anche a tavola di fronte a un bicchiere di vino di fronte a un piatto eccetera. Ovviamente la cosa è stata ammodernata rivista anche con nuove formule di una degustazione dei prodotti quindi da questa partecipazione dei cittadini delle imprese circa 70 persone hanno partecipato a questo laboratorio sono venuti avanti si sono rafforzate alcune nostre convinzioni sono state integrate un po' anche indirizzi che l'amministrazione sta portando avanti e quindi la nostra idea quale è? Creare appunto in questo centro commerciale naturale che come ho detto è un centro commerciale naturale ampio che ha una passeggiata possibilmente competitiva. Noi non ragioniamo mai per singole zone. Il Borgo marina la zona dei magazzini il Viale Roma. Stiamo cercando di creare quella continuità di passeggiata che si basa appunto sulla grande offerta di pubblici esercizi di attività. E' pensateci un centro che ha davvero tutto e quindi non dobbiamo avere paura di niente. Si va dai ristoranti di pesce della zona del Borgo Marina più caratteristico l'attività dei pescatori l'attività

culturale anche del circolo La Pantofla. Si va come anche a iniziativa. Si va invece più nell'area culturale con il magazzino del sale che sono diventati un polo culturale di riferimento. Abbiamo opere e mostre che venivano fatte alla pescheria comunale hanno trovato la sede fissa nella sala Rubicone con una gestione appunto da parte di artisti locali che hanno fatto anche dei lavori di sistemazione rendendola sempre viva sempre costantemente attrattiva. I magazzini del sale ospitano mostre direi in maniera continuativa in una concezione moderna, uno stato culturale un spazio polifunzionale quindi si vada da una mostra per esempio in questi giorni ce n'è una molto bella sulle scuole anche sui bambini quindi vi invito ad andarci ai grandi anche ai grandi artisti che abbiamo ospitato quest'estate di livello internazionale ad esempio a breve ci sarà anche appunto la festa di Capodanno quindi un luogo polivalente un luogo vivo un luogo dove le persone si possa ritrovare e appunto aggregarsi quindi è diventato quello un luogo di comunità. C'è un museo ci sono tante attività c'è anche un luogo di ritrovo una sala dove si fanno laboratori assemblee cittadine ovviamente c'è anche l'aspetto dell'arte e della appunto della cultura. Dall'altra parte c'è un'altra opportunità importante che è il magazzino Darsena qui noi come abbiamo detto l'abbiamo sempre detto la nostra volontà è quella di riaprire quel magazzino dopo tanti anni che è fermo. L'interesse dell'imprenditore privato c'è ancora come avete visto anche sulla stampa di recente. Ovviamente è collegato all'operazione Pentagonamma che si rivedrà alla prima traversa ma che continuerà perché appunto quello sarà un ulteriore tassello di un rilancio del nostro centro storico e appunto quindi questa anima culturale poi c'è un anima culturale invece più appunto anche di aggregazione che si basa su delle attività che si danno forza l'un l'altra perché? Perché sono diverse come si diceva prima anche contestandolo nella loro tipologia. Si è vero sono tutti luoghi voi li chiamate ristoranti che poi la ristorazione è cambiata tantissimo a volte abbiamo adesso abbiamo i locali molto piccoli con pochi tavoli che danno prodotti molto particolari molto ricercati che sono spesso molto pieni perché appunto è una nuova tipologia di ristorazione non sono più ristorazioni a 100 posti a sedere ma sono piccoli e debbo dire che questa nuova attività che sono venute nel centro storico nel corso Mazzini nel corso Mazzini c'è Micro c'è l'androne c'è l'enoteca Pisacane che prima era aperta per chi l'ha vista. Ci sarà questa nuova pescheria che la banalizziamo se la chiamiamo solo ristorante è una attività se avete letto la relazione molto più ampia molto ricercata in centro anche moderno dove si c'è degustazione c'è anche una parte il mercato di prodotti, prodotti anche elaborati particolari poi si minimizza dicendo sono poesie sono imprenditori che hanno girato hanno collegamenti anche con altre attività prestigiose come per esempio nell'ambito fiorentino insomma c'è un lavoro dietro importante di ricerca per offrire un prodotto ed un servizio particolare ricercato che possa anche distinguersi dagli altri basta guardarsi un pochino intorno la realtà di rivitalizzazione dei centri commerciale naturali dei centri storici si basano appunto proprio su tante piccole attività diverse particolari-. Penso a Sant'Arcangelo penso anche a tante altre realtà vicino a noi che nella diversità di offerta hanno creato appunto indotto perché una persona può venire qui a Cervia e trovare ogni volta qualcosa di diverso qualcosa di particolare qualcosa di particolare qualcosa di non scontato e quindi il nostro obiettivo appunto è quello di portare nuove attività che possono appunto distinguere e anche innovare la nostra offerta nel suo complesso. Faccio notare una cosa molto spesso sono anche per esempio imprenditori cervesi che avevano altre attività fuori comune che ritornano in patria finalmente proprio perché l'amministrazione concede questi locali ad affitti bassi affitti calmierati progressivi perché non c'interessa fare cassa ma ci interessa a rivitalizzare il centro storico portare innovazione portare cose nuove, nuove tipologie e moderne diciamo modalità di offrire un servizio che non è solo quello della ristorazione ma anche un luogo di aggregazione di socializzazione che è anche un motore se avete letto attentamente anche di un prodotto, di un prodotto culturale. Noi siamo partiti dalla rivitalizzazione del centro storico con quell'idea che vi dicevo prima di un grande centro commerciale naturale che ha tutto dal commercio al pubblico esercizio allo spazio culturale e cercheremo ovviamente di ampliare l'offerta sulle cose che riteniamo importanti e siamo partiti dalla piazzetta

Pisacane quindi lo state vedendo adesso sorridevo perché proprio in questi giorni ci sono le ruspe che stanno mettendo a posto il selciato quindi sono poi propedeutici a quel lavoro che diceva l'assessore Fabbri sul nuovo arredo della piazzetta la nuova illuminazione. Quest'anno avete visto a Natale abbiamo insieme al consorzio Cervia centro stanziato un po' di risorse quindi ci sono tutte le luminarie montate come avete potuto vedere quindi sul centro storico stiamo tornando a lavorare a lavorare in maniera importante. Passo dopo passo con non tante risorse questo è vero quindi abbiamo fatto abbiamo cercato di fare necessità virtù abbiamo coinvolto molti cittadini molte le imprese che hanno capito il progetto e ci stanno investendo molto e quindi questo credo che nei prossimi anni ci permetterà di portare un rilancio importante. Le prossime azioni di questo progetto sono l'arredo di piazzetta Pisacane nell'immediato la creazione anche di comunicativamente dal punto di vista di marketing l'idea di un grande centro commerciale naturale quindi rafforzando anche le percezioni di questo percorso e ovviamente anche un elemento di congiungimento una galleria a cielo aperto perché sono d'accordo con voi non è solo somministrazione ma è anche arte che collegherà la piazza nel corso Mazzini per arrivare alla zona dei localini quelli del magazzino del sale per rafforzare questo collegamento e ovviamente i prossimi step per i quali dovremo stanziare qualche risorsa sono per esempio l'arredo anche nella piazza proprio per andare a diciamo a completare un po' il panorama delle azioni ma che appunto poi ce ne saranno altre ripeto c'è anche un piccolo fondo per fare quello che diceva il consigliere Savelli provare anche a incentivare la riapertura di attività attualmente chiuse. Quando facevo l'esempio del fondo sicuramente il caffè Roma è un elemento su cui vogliamo provar a lavorare ciò oltre che chiamarli vorremmo anche metterci qualche soldo con questo fondo per incentivarne per incentivare l'apertura magari anche a bar classico quindi classico bar magari per chi vuole giocare banalmente a carte però sicuramente anche quello città ci sta in un'offerta di centro storico quindi questa è l'idea che abbiamo di fondo. Non mi piace quando si banalizza sono tutti ristoranti perché ripeto se si legge bene il progetto non è solo ristorante e poi se giriamo un pochino anche nelle città limitrofe degli esempi positivi di rilancio c'è sicuramente sempre l'elemento della degustazione come ci sarà anche nell'ex Cral perché comunque ma ripeto non è una cosa che abbiamo detto non tutte le offerte dal mondo dei bambini alla spa ormai anche in uffici pubblici che nelle idee erano emerse sul Cral c'era il tema comunque di trovare un punto di degustazione di ristoro di anche perché se uno sta lì delle ore anche bene mangiare qualcosa comunque è un elemento che ci può essere l'importante è che siano tutte cose particolari non uguali non uniformi dobbiamo combattere secondo me il fatto che abbiamo tante attività tutte uguali dobbiamo incentivare l'innovazione l'arrivo di nuovi imprenditori tanto meno se sono giovani non perché il sindaco ha 26 anni ma perché credo che possano portare un po' di sana innovazione come questa terra ha sempre fatto. Credo che a volte venivano da noi a imparare come facevamo turismo ora noi dobbiamo utilizzando anche le risorse che abbiamo in centro storico una di queste anche di tornare un pochino anche per dare l'esempio con tante anche novità non solo dal punto di vista diciamo del contesto la bellezza del contesto ma anche appunto novità dal punto di vista delle attività dei prodotti offerti dei servizi offerti quindi noi siamo molto fiduciosi sul rilancio del centro storico e questo è un tassello importante dei tanti che dovranno seguire, grazie.

AMADUCCI: A questo punto direi di aprire la fase delle dichiarazioni di voto.

SAVELLI: Mi permetto in sede di dichiarazione di voto di caratteri di voto di suggerire una attività che noi avevamo anche inserito nel nostro programma di coalizione una attività alla quale crediamo molto un'attività che avevamo già proposto al precedente sindaco Zoffoli che non è andata assolutamente avanti speriamo che questa legislatura invece si possa mandare avanti quest'attività approfittando della presenza della dottoressa Poggiali. A tal riguardo è collegata ad Aalen. Ad Aalen

esiste un bar caffè gestito dei ragazzi disabili della città. Continuiamo a ripeterlo da lungo tempo va bene tutto ci mancherebbe altro io mi sento quasi giovane ancora a differenza dalla consigliera Domeniconi dico va bene tutto quanto ci mancherebbe altro il divertimento e il relax è sicuramente un elemento importante nella vita di un individuo perché significa poi benessere però io credo che si debbano essere in una città come la nostra degli elementi di sensibilità maggiore e la capacità anche di saper sfidare di accogliere certe sfide. Noi abbiamo la fortuna di avere persone che comunque hanno costituito cooperative sociali che hanno dato una dignità a persone che altro non chiedevano se non appunto che gli venisse riconosciuta la dignità che già avevano per loro natura. Credo che dobbiamo fare un passo in avanti ulteriore cioè la possibilità di studiare di valutare quali spazio poter consegnare a queste cooperative sociali o ad altre formule organizzative perché si possa sviluppare questo tipo di attività. Potrebbe essere un'occasione del Cral stesso. Io ad Aalen ho visto una struttura veramente grande dedicata a questo tipo di attività e mi diceva il sindaco di Aalen di allora che addirittura si tratta di un franchising in Germania quindi addirittura hanno creato veramente una cosa incredibile. Penso che la nostra città questa sfida la debba finalmente raccogliere la debba realizzare perché altro che essere all'avanguardia credo che faremmo una cosa più che doverose e che ci accrescerebbe tutti quanti.

AMADUCCI: Un attimo consigliere Marconi perché la dottoressa Poggiali io prima non ho percepito che mi aveva appunto chiesto di integrare un attimo con brevissimamente rispetto a questo.

POGGIALI: In realtà i parametri che noi avevamo inserito in diverse di queste gare avrebbero assolutamente premiato una proposta del genere cioè ad Aalen ma ad esempio il modello a cui noi avevamo pensato è il teatro del sale di Firenze che è una esperienza bellissima da questo punto di vista. Cioè noi come pubblico possiamo predisporre per premiare ma la proposta deve venire.

AMADUCCI: Grazie dottoressa per la precisazione scusate se mi sono permesso di fare questa integrazione attraverso la dottoressa Poggiali. Prego consigliere Marconi.

MARCONI: Forse mi è saltato qualche passaggio. Mi viene da dire che tutto stia nella volontà di cosa andare a creare in quell'immobile cioè nel senso se io gli voglio farci un'arte fiera il comune mette a disposizione per un gruppo di persone un'azienda per creare in quel luogo arte fiera e poi aspetto se c'è risposta dal mercato. Io sul vialetto degli artisti quello di Milano marittima insomma proviamo a fare uno scattino in più diciamo. Magazzini del sale di Cervia a parte che se vogliamo parlare di arti figurative e l'immobile anche nella fattispecie darebbe la possibilità di stagionalizzare cosa che il vialettino degli artisti che sebbene folcloristico è il vialettino degli artisti ma diciamo che il livello il tiro potrebbe essere un pochino più alzato. C'erano delle mostre bellissime quando gli sponsor erano le banche così all'interno del magazzino del sale e abbiamo avuto Mattia Moreni Antonio Corpora un artista di Cervia molto valutato come Guerrino Siroli addirittura Andy Warhol non si vede più niente di questo dobbiamo ammetterlo. Mi sembra che non siamo orientati troppo a quell'oggetto lì. Forse se volete farci qualche domanda qualche idea ve la possiamo dare anche a voi perché ormai con tutte queste declinazioni del food io capisco sempre cultura food, food nelle varie forme ma alla fine sempre roba che se magna scusate se torno sempre lì. Proviando dico proviamo a sentire adesso non so volete trovare voi qualche forma vogliamo ascoltarci parlarci non vorrei citare il famoso delegato alla bellezza quello che era nel programma del sindaco personaggio fantasmagorico però ecco noi in questo caso daremmo un voto di astensione per la capacità imprenditoriale della persona che si vuole cimentare ecco un po' meno per l'object-oriented proviamo a esser più orientati ad oggetto nel sapere che cosa vogliamo fare e quando parliamo di cultura non dobbiamo sempre pensare al folclore cioè ci sono altre

forme di cultura più elevate più strutturate che hanno dietro alle spalle studi mostre e fiere e insomma cerchiamo di valorizzare anche questi, grazie.

FIUMI: ho sentito parlare di valorizzazione del centro storico ovviamente questo è uno dei progetti dei 50 luoghi da riqualificare che erano nel programma del sindaco. Secondo me però il centro storico non si valorizza riqualificando 50 luoghi e dando a tutti più o meno la stessa destinazione perché così sarà perché ovviamente dipendi anche da come sono fatti i bandi. E' chiaro che tira di più un esercizio commerciale di un caffè letterario questo per dire ma il problema è un altro. Il problema è che la valorizzazione del centro storico si fa avendo una idea di visione una idea complessiva del centro storico che invece questa amministrazione mi sembra non avere perché si fa con l'urbanistica si fa con dei disciplinari di ornamento si guardando i materiali che si utilizzano quando si ristruttura si fa mettendo a regime un colore degli edifici si fa mettendo non so mettendo i gazebo invece che in plastica in legno come si usa nel porto canale in maniera più ordinata cioè non mi direte che c'è una idea ad esempio di come valorizzare l'asta del porto canale? L'asta del porto canale non ne avete una idea perché l'asta del porto canale ogni due giorni c'è un incidente cioè qualcuno va a finire dentro un gazebo fra un po' ci scappa il morto dopo di che mi direte cosa volte fare nel porto canale però manca secondo me una idea complessiva quindi i luoghi da riqualificare vanno bene riqualifichiamoli pure cercando di non fare dappertutto la stessa cosa ma cerchiamo di dare una idea al centro cioè che cosa lo vogliamo fare diventare. Anche il magazzino Darsena deve diventare un ristorante? No. Deve diventare un'altra cosa. Attorno al magazzino Darsena deve nascere una idea di centro storico quindi voglio dire tutto il resto gira intorno all'idea che sia la visione che sia ripeto il discorso che faceva Zavatta cioè il primato della politica non è solo nel fare le cose le cose vanno fatte vanno fatte con un'idea strategica. Cosa deve essere il centro storico della città di Cervia? Questo purtroppo ancora non si vede quindi sono favorevole a riqualificare l'antica pescheria va benissimo però ripeto un po' quello che è stato detto però andiamo in realtà a riqualificare dei posti senza sapere che cosa vogliamo fare diventare complessivamente questa città. Questo è un forte limite e non denota certamente il primato della politica grazie. Il voto sarà di astensione.

ZAVATTA: Concludo ovviamente come ho già detto poi nel corso del primo intervento il nostro sarà un voto favorevole ripeto riteniamo un intervento altamente qualificante sia dell'immobile e sia della zona circostante un intervento assolutamente armonico e non importante che va valorizzare un'area fra le più delicate dal punto di vista urbanistico della donna ecco semplicemente questo riteniamo che questa delibera vada appoggiata con un voto favorevole.

AMADUCCI: A questo punto direi di procedere con la votazione del punto n. 9: approvato con 9 voti favorevoli e 6 voti di astensione (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata esecutività: approvata con 9 voti favorevoli e 6 voti di astensione (Fiumi, Marconi, Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). A questo punto dichiaro chiusa la seduta auguriamo e saluto ancora una volta il dottor Feola gli auguriamo in bocca al lupo buona fortuna e speriamo che ci venga a trovare al più presto magari per la cena natalizia.

La seduta è tolta.